ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VI - Num. 199
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
23-24 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-099, 50-990, 52-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. caso mortuario L. 1000) - Economici L. 80 la linea - Rich. spett. L. 400 la linea - Pubblicazioni commerciali: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 6360, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9540, semestre L. 4750, trimestre [illegible]; arretrati: prezzo doppio.

Le incognite d'un viaggio

Eden prima di conferire con Tito si incontrerà con De Gasperi a Strasburgo - A Washington si spera che il ministro inglese possa preparare le condizioni per un diretto dialogo fra Roma e Belgrado

Roma, sabato sera.

Negli ambienti diplomatici romani non si conferma nè si smentisce la notizia che De Gasperi si incontrerà con Eden prima che questi compia il suo progettato viaggio a Belgrado. E' bene comunque chiarire che non si tratta di un vero e proprio incontro come quello che si annuncia con Tito. Eden, nella sua qualità di Ministro degli Esteri britannico, sarà ai primi di settembre a Strasburgo per la riunione del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, dove converrà anche De Gasperi. E invero non si vuole molta fantasia per concludere che De Gasperi e Eden faranno il punto sul problema di Trieste in vista soprattutto del viaggio di Eden.

Si sottolinea tuttavia che non è la prima volta che i due ministri degli Esteri si occupano della questione, e anche di recente Eden ebbe ad assicurare pubblicamente il Governo italiano sull'azione del Foreign Office. Quando l'altra sera l'ambasciatore britannico si è recato da Taviani per informarlo del prossimo viaggio di Eden, ha confermato quelle assicurazioni, e del resto è apparso normale che il ministro degli Esteri britannico si recasse a Belgrado senza passare prima per Roma. Un simile viaggio sarebbe stato infatti quasi del tutto superfluo perchè Eden conosce i propositi del Governo italiano e sa perfettamente fino a che punto è possibile allacciare le trattative perchè esse siano ultimente portate a compimento.

Secondo altre indiscrezioni di fonte londinese il ministro Eden intenderebbe ora sollecitare l'Italia a fare ulteriori sacrifici per avvicinare le opposte tesi di Roma e di Belgrado. E' evidentemente impossibile provarsi a fare delle supposizioni in codesta delicata materia, ma è anche facile supporre che qualora venisse chiesti al Governo italiano ulteriori forti sacrifici, essi non potrebbero essere assolutamente accolti.

Mentre il problema di Trieste costituisce per l'Italia un problema pregiudiziale, per la Jugoslavia esso è soltanto una questione di prestigio. Secondo fonti americane si tratta ora di vedere se le condizioni che Eden riuscirà a strappare a Belgrado dopo il suo incontro con Tito saranno tali da consentire un dialogo diretto tra le nazioni interessate. A Washington si ha fiducia di sì. Forse che le assicurazioni date da Tito al ministro Pace sono da interpretarsi in questo senso?

Intanto il governo serra i tempi della sua attività. De Gasperi terrà il 31 agosto un discorso a Predazzo e il 7 settembre un discorso a Bassano del Grappa, ma si deve quasi sicuramente escludere che in quelle occasioni possa parlare della questione di Trieste. Sarebbe evidentemente voler compromettere le conversazioni in corso, e questo non è nei propositi del governo italiano, che ha sempre ricercato, come si sa, una possibile intesa.

S'era diffusa stamane, a Roma, la notizia di un imminente ritorno di Scelba, anzi un giornale si è spinto a pubblicare che egli sarebbe già rientrato al Viminale. Ma è invece saputo che il vicedirettore della polizia, Cegnigari, si è recato in Svizzera a conferire con Scelba, e che comunque il ministro degli Interni sarà presente al primo Consiglio dei ministri che si terrà intorno alla metà di settembre.

Pella, dopo ulteriori incontri con l'ambasciatore degli Stati Uniti, si accinge a partire per Washington.

Domani a Lussemburgo

Sul circuito del Lussemburgo si svolgono i campionati mondiali di ciclismo. Nella fotografia Kubler, detentore del titolo, seguito da Bartali, Gino che, allora, faceva coppia con lo svizzero, aveva indossato la maglia iridata. Un augurio per la corsa di domani?

I soccorritori tentano oggi di penetrare nel «Buco dell'Inferno»

Giungeranno in tempo?

I quattro speleologi svizzeri possono essere ancora vivi dopo gli otto giorni di tremenda prigionia Il livello delle acque è diminuito all'imbocco della caverna, e l'esploratore Grobert spera di poter quindi valicare il «muro d'acqua» e portare aiuto - 40 uomini compongono la spedizione di soccorso

Nostro servizio particolare

Muotathal, sabato sera.

Si spera che la squadra di soccorso guidata dal prof. André Grobert, presidente della Società speleologica svizzera, possa entrare già oggi nel «Buco dell'Inferno» cercando di raggiungere i quattro uomini che si trovano da otto giorni bloccati dalle acque nell'interno della grande grotta.

Come è noto, sono state le piogge dei giorni scorsi a far crescere il livello delle acque, bloccando le esplorazioni per oltre un chilometro. Ma ieri non si sono avute precipitazioni per tutta la giornata, la barriera delle acque è diminuita più rapidamente di quanto ieri mattina non si pensasse. Perciò si ritiene che la spedizione di soccorso possa tentare già oggi la sua spedizione, mentre ieri mattina si pensava che nessun tentativo potesse venir effettuato prima di domani.

I preparativi sono stati già praticamente ultimati ieri sera. Una quarantina di uomini, tutti «specialisti dell'abisso», attende ora all'imbocco della caverna; sono forniti dei mezzi di salvataggio più moderni, che la scienza abbia prodotto finora, e sanno di poter contare in qualsiasi caso sugli aiuti più generosi dalla Svizzera, dall'Italia e dalla Francia. Il prof. Grobert guiderà l'avanguardia della spedizione: se tutto va bene, egli inizierà verso sera la difficile marcia all'interno della caverna, assieme ad un medico e ad alcuni fra i migliori speleologi svizzeri. Se il loro tentativo avrà successo, fra stanotte o domattina l'avanguardia sarà seguita dal grosso degli uomini, incaricati di recare rifornimenti sanitari, viveri e vestiario.

Il medico che accompagnerà con il prof. Grobert recherà con sè, in una cassetta leggerissima di pronto soccorso, iniezioni per sostenere il cuore, glucosio per una alimentazione d'urgenza, e

Gli studenti Lothar Kaiser, di 18 anni; Hans Gygax, di 18, e Walter Burkhalter, anche di 19, che insieme al prof. Boegli sono prigionieri del «Buco dell'Inferno»

flaio di plasma sanguigno, nel caso che delle trasfusioni si rendessero necessarie. E' inutile, infatti, ricordare che i quattro prigionieri dell'abisso, se anche sono ancora vivi, si trovano in disperate condizioni di prostrazione fisica e morale. Ma sono ancora vivi? I soccorsi giungeranno in tempo?

Nessuno può rispondere per il momento a questa domanda. C'è la possibilità teorica che i quattro siano sopravvissuti alla tremenda prova, a tre condizioni: 1) che abbiano raggiunto il deposito viveri e indumenti, creato in una grande caverna dal Centro svizzero di Speleologia, di cui il prof. Boegli conosceva l'ubicazione; 2) che essi siano stati bloccati dalle acque in qualche caverna cieca, e siano quindi morti asfissiati o annegati durante la marcia di trasferimento; 3) che non abbiano tentato di valicare con i loro mezzi il pauroso «muro di acqua», ma che abbiano avuto il coraggio morale di attendere senza muoversi l'arrivo della spedizione di soccorso. Tutti i compagnoni sono unanimi nell'affermare che, se così hanno deciso di fare, è il segno che hanno buone ragioni per farlo.

Il prof. Grobert sarà perfettamente conscio di questo pericolo, ed è quindi probabile che non abbia commesso tale grave imprudenza; ma sarà riuscito a trattenere i suoi giovani compagni? non si sarà lasciato vincere egli stesso dalla claustrofobia? come sarà reagito il sistema psichico dei quattro prigionieri dopo giorni e giorni di buio, di isolamento, di freddo?

L'attesa di queste ore è disperante, crudele. Le acque decrescono abbastanza in fretta, ma troppo lentamente per la speranza di quanti aspettano che l'imbocco della grotta

Il prof. Grobert, capo della Società svizzera di speleologia, che tenta oggi l'operazione di salvataggio

sia liberato; le macchine sono inutili: nemmeno la più potente pompa del mondo servirebbe a qualcosa; e il cielo, infine, dall'alba di stamane è coperto e minaccioso. Può darsi che il tempo si mantenga clemente, ma può darsi anche che ripominci a piovere. In questo caso nemmeno Grobert e i suoi amici avrebbero il coraggio di entrare nel Buco dell'Inferno: il loro tentativo non sarebbe più un gesto di abnegazione, ma un suicidio vero e proprio.

All'imbocco della caverna è stato disposto quasi un centralino telefonico a cura del genio, dell'Esercito elvetico; di mano in mano che un tratto di grotta si asciuga, i fili vengono spostati sempre più verso l'interno. I soccorritori, quando inizieranno il loro tentativo, avranno bisogno infatti di tenersi in contatto [illegible] con l'esterno, sia per riferire sulla loro avanzata, sia per guidare gli altri membri della spedizione. Ma infine per ricevere senza sosta le segnalazioni dell'ufficio meteorologico. Presso il «Buco dell'Inferno» sono state portate inoltre delle radio da campo; è possibile vedere accanto alle barelle, al materiale sanitario, alle coperte e ai viveri, a tutti gli infiniti oggetti che potranno venir utili nel salvataggio e nella cura dei quattro sfortunati speleologi. Ma per ora tutto questo prezioso materiale è inutilizzabile, e bagnerebbe una ripresa della pioggia perchè diventerebbe inutile per sempre.

Non si pensa per il momento di attuare il consiglio di uno degli speleologi di Zurigo convenuti a Muotathal, secondo cui sarebbe opportuno far saltare con la dinamite un tratto di galleria, che rallenta il deflusso delle acque con il suo fondo inclinato e la configurazione delle rocce.

Il suggerimento non è priva di valide ragioni, ma la sua attuazione presenta delle difficoltà, e dei rischi: della difficoltà, in quanto bisognerebbe attendere ancora alcune ore prima di poter portare la carica esplosiva necessaria al punto opportuno; dei rischi poichè non si possono esattamente li posto in cui si trovano i quattro prigionieri, e non si può provvedere esattamente quali sarebbero i movimenti delle acque nell'«imbuto» artificiale.

f.

Squadre di genieri impiantano telefoni da campo nella parte della caverna già prosciugata. (Telefoto)

Come una «carica di dinamite» il terremoto di Bakersfield

Una sola scossa, violentissima, ha recato la devastazione nel quartiere degli affari nell'ora del maggior affollamento - Le atterrite deposizioni dei superstiti

Los Angeles, sabato sera.

Una scossa di terremoto di breve durata, ma violenta — sesto grado della Scala Mercalli — ha sconvolto la cittadina californiana di Bakersfield, ricca di risorse agricole e di petrolio, nel pieno pomeriggio, mentre la città era tutta animata della sua vita commerciale. Già questa notte si erano avute le prime notizie frammentarie; ora è possibile ricostruire il dramma nei suoi particolari.

Il terremoto si è fatto sentire come un colpo di tuono o «come una deflagrazione di dinamite» alle 15,41 locali, i sismologi, come abbiamo detto, lo hanno definito di 6° grado, e quindi non è stato poco meno violento di quello del 21 luglio nella stessa regione, ma ha provocato ugualmente danni ingenti e vittime. Ieri i morti sono stati per lo meno 8 ed i feriti 20 gravi e 12 leggeri, mentre i danni materiali ammontano a milioni di dollari.

Venti libri di casa sono crollati e non vi è edificio che non presenti per lo meno qualche spaccatura od incrinatura. I negozi, gli uffici, gli empori ed anche i bar erano pieni di gente; nessuno però ha avuto il tempo materiale di rendersi conto della catastrofe prima che in un istante il terremoto si scatenasse e finisse.

In un istante le vie e le piazze si sono trovate ingombre di mucchi di macerie e di detriti, e tutta la città avvolta in una nube di polvere. Rotti i cavi telefonici ed elettrici, spaccate le tubature dell'acqua, e la città senza corrente elettrica.

La torre dell'orologio, vanto della cittadina per le sue eleganti forme architettoniche, si è spaccata in due, e le due pareti sono precipitate con orrendo fragore. Un forte boato ha annunciato pure il crollo della facciata dell'albergo Tejon di 5 piani e gli ospiti si sono precipitati all'impazzata sulla strada; ma non tutti, perchè almeno due sono rimasti sotto le macerie ed una dozzina ha riportato ferite più o meno gravi. Altri due morti si sono avuti in un negozio sempre di genere.

Tutte le autoambulanze e di soccorso nei centri vicini si sono portate sui luoghi devastati e dove si sospettavano delle vittime. Tutte le associazioni ed enti assistenziali si sono offerti per soccorrere i sinistrati. Ma il sindaco, Frank Sullivan, ha dichiarato che le forze di polizia delle città e della Contea mantengono il pieno controllo della situazione, per cui nessun aiuto da altre località appare necessario. Egli, tuttavia, ha aggiunto: «Il terremoto ci ha fatti colti di sorpresa. Dopo quello del mese scorso noi ci aspettavamo altre scosse, ma non così violente ed improvvise».

Il sindaco e lo sceriffo hanno ordinato che la parte più devastata della città venga preclusa al pubblico. Sono in corso le operazioni di ricupero delle vittime e di sgombero delle macerie. Gli accertamenti sulle vittime e sui danni non si potranno completare che lunedì; quattro persone morte sotto le macerie non sono state ancora portate alla luce.

Drammatica è la descrizione del terremoto che ha fatto il settantenne Burge Birkland, il quale in quel momento si trovava al Cinema «Virginia». Egli, ch'è stato travolto dalla fiumana di spettatori in fuga disordinata, riportando la frattura d'una gamba, ha dichiarato: «E' difficile descrivere quanto io ho visto e sentito. Le grida dei bambini rompevano lo tempio e tutti gli spettatori sembravano un branco di bestiame ululante ed impazzito. Per un paio di minuti io sono rimasto sotto i piedi di questa gente... Non so come non sono morto».

Il corrispondente del «Californian», Murray Arnold, ha dichiarato: «Sembrava l'esplosione di una carica di dinamite. E' stata una sola scossa, ma una rovina completa. Ho potuto vedere solo mattoni e calcinacci precipitare dall'albergo a cinque piani».

Benchè il terremoto si sia apparentemente centrato a Bakersfield, tuttavia la scossa è stata avvertita, più o meno fortemente, in tutta la vallata interiore San Joaquin, percorsa dal fiume Kern, fino a Sacramento ed a sud fino a Los Angeles, per una distanza di oltre 150 chilometri.

L'ospedale generale della Contea, che nel precedente terremoto del 21 luglio aveva subito danni per 3 milioni di dollari, è il centro di tutta l'attività assistenziale. Vi vengono curati i feriti. Nella camera mortuaria ci sono per ora due soli cadaveri, ma si attende che vi vengano portati le altre quattro vittime, appena dissepolte.

Venti bimbi d'una colonia colpiti da difterite?

GENOVA, sabato sera.

Una ventina di bambini, ospiti della colonia montana di Cà di Nava, sono stati ieri trasportati con automobulanze all'ospedale di San Martino, in seguito a sospetta forma di difterite.

Soltanto alcuni di essi sono stati ricoverati nel padiglione d'isolamento, gli altri invece sono stati trattenuti per misura precauzionale. A riceverli i piccoli ospiti il sindaco di Genova, on. Pertusio, e tutte le autorità sanitarie. (Ansa)

Rischia la morte per salvare i compagni

Drammatica scena nella miniera sarda dopo lo scoppio che uccise tre operai - La mancanza di maschere antigas ha ritardato l'opera di soccorso

Cagliari, sabato sera.

Ieri, nella miniera di carbone Cortoghiana, alcuni operai che risalivano con l'ascensore da un pozzo di escavazione, venivano investiti ad un tratto da un violento spostamento di aria che fece loro comprendere come una grossa esplosione fosse avvenuta nei pozzi sottostanti. Fu subito controllato il «medagliere» e si potè così constatare che mancavano cinque minatori.

Senza attendere ordini, i ritti operai ridiscendevano nel pozzo nell'intento di rendersi conto di quanto era successo; in una galleria essi s'imbattevano in un altro minatore, Sergio Mannini, che, usita l'esplosione, invece di fuggire era coraggiosamente rimasto nel fondo, per soccorrere i compagni che capiva essere rimasti infortunati. La sua opera generosa veniva però impedita dalle esalazioni di grisou che cominciavano a spandersi.

Data l'allarme, furono prese le disposizioni per il salvataggio. Il compito però doveva essere ritardato dalla mancanza di maschere antigas che furono dovute mandare a prendere dalla miniera di Pozzonuovo.

Quando finalmente i soccorritori potranno discendere nella galleria, trovarono i cadaveri di tre minatori letteralmente dilaniati dalle esplosioni, mentre un quarto, ad una decina di metri dai compagni, giaceva gravemente ferito. I morti sono i manovali Agostino Frontedda di Dorgali e Giovanni Fenudi di Oliena, e il minatore calabrese Giovanni Lavard di anni 35. Il minatore Matteo Pala, gravemente ferito, è stato trasportato al Centro traumatologico di Iglesias dove versa in pericolo di vita.

Sul posto si è recato un ingegnere del Corpo delle miniere per fare una inchiesta sulle cause del luttuoso incidente e sulle eventuali responsabilità. Va notato il coraggioso comportamento di tutti i minatori che hanno esposto volontariamente la propria vita nella speranza di essere di aiuto ai compagni di lavoro.

Sciagura sulla Casilina

Nell'automobile a pezzi due morti e un ferito grave

Roma, sabato sera.

Una terrificante sciagura si è verificata stamane verso le 6 sulla Casilina, nella zona di San Cesareo presso Anagni. Un'autocorriera diretta a Roma, nel tentativo di superare un altro automezzo arrivava a cozzare contro un «Topolino» procedente in senso inverso. Nel pauroso urto in «Topolino» andava letteralmente in pezzi: dei tre occupanti, l'avvocato Domenico Ricci di 32 anni che la guidava e due signore non ancora identificate, questa ultime sono rimaste uccise sul colpo.

L'avv. Ricci, gravemente ferito, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Anagni. I sanitari stanno lottando per strapparlo alla morte.

Il giornalista Roger Vailland

Il giornalista Vailland nelle prigioni del Cairo

Il Cairo, sabato sera.

Il giornalista francese Roger Vailland che è stato arrestato ieri nei pressi di Alessandria, in giornata è stato trasferito al Cairo. Le accuse che gravano contro di lui sono chiare e specifiche: aver organizzato delle cellule comunista. Ma molti si domandano: non sarà stato il Vailland uno dei mandanti dei gravi scioperi dei tessili che insanguinò Kafr el Dawar? La polizia sta indagando per cercare di stabilire se effettivamente — come alcuni affermano — il Vailland sia stato visto nei pressi del grande stabilimento tessile nei giorni immediatamente precedenti la grave rivolta.

Il Tribunale militare non ha ancora emesso la sentenza del processo contro i 28 imputati di violenza ed atti di sabotaggio, il procuratore generale ha chiesto per tutti la condanna a morte; ma in definitiva il giudizio spetterà a Naguib al quale sarebbe rivolta la domanda di grazia qualora il Tribunale militare emanasse per tutti sentenza di morte.

Il Primo Ministro Ali Maher ha approvato un progetto inteso a convertire in pascoli una vasta area di deserto. Alcuni esperti americani hanno dichiarato che il Governo di Washington fornirà i fondi per la grande impresa.

Il figlio di Thorez nel carcere della Santé

E' ufficialmente accusato di partecipazione alla sommossa e di violenza contro gli agenti

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il complotto contro la sicurezza interna dello Stato ha preso da ieri un nuovo sviluppo. Dopo la liberazione di Jacques Duclos, segretario generale del Partito comunista francese, e di André Stil, redattore-capo dell'*Humanité*, organo ufficiale del Partito comunista, la propaganda dell'estrema sinistra non aveva più nessun pretesto di agitazione.

Ieri il figlio di Maurizio Thorez — l'ex-segretario generale del partito, che è in cura da due anni a Mosca — si è costituito prigioniero. Egli era ricercato da tre mesi per avere partecipato alle sanguinose manifestazioni comuniste del 28 maggio, essendo stato riconosciuto mentre organizzava la resistenza alla testa di un gruppo di facinorosi armati. Sfuggito a tutte le ricerche, egli ha spiegato al giudice istruttore che se non si era presentato prima era perchè ignorava d'essere incolpato; lo aveva appreso soltanto leggendo i giornali.

Dopo avergli fatto osservare che appunto perchè non era più ricomparso al proprio domicilio non era stato possibile presentargli regolarmente l'ordine di comparizione, il magistrato firmava il mandato di cattura, procedendo al suo fermo e facendolo incarcerare nella prigione della Santé.

Il giovane Thorez — egli ha 23 anni — è maestro in una scuola pubblica parigina e finora non si era mai messo in luce. Il 28 maggio egli fu visto partecipare personalmente alla manifestazione — vietata dalla Prefettura di polizia — mentre impartiva ordini ai manifestanti per forzare uno sbarramento di polizia. Due agenti lo hanno formalmente identificato e affermano che egli aveva in pugno un bastone ferrato, con il quale ripetutamente aveva colpito due loro colleghi. Lunedì egli sarà messo a confronto con le sue presunte vittime; se l'accusa sarà mantenuta, egli sarà anche incolpato di ferite contro agenti delle forze dell'ordine nell'esercizio delle loro funzioni.

Naturalmente la stampa comunista protesta contro l'arresto del giovane Thorez, che è divenuto improvvisamente il martire numero uno del partito; mentre la stampa in generale dà poco rilievo all'evento, relegandolo fra i fatti di cronaca. Non si tratta infatti di un uomo politico in vista, ma di un semplice manifestante, che ha turbato l'ordine pubblico ed ha violato la legge.

Vice

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Modesto il volume degli affari conclusi stamane a borsa chiusa; ma l'interessamento è apparso abbastanza vivo. L'intonazione è stata sostenuta. Richiesta la SIELE, che progredisce ancora in ragione del lo scarso flottante. Ben tenuta la SAFFA.

Ecco i prezzi registrati: Centrale 7830-7850; Generali 8460-8480; Bastogi 1487-1489; Viscosa 1845-1848; Finsider 591-595; Iiva 809-809; Dalmine 2380-2385; Sisi 2090-2100; Magona 6850; Catini 998-990; Fiat 479.50-480; Edison 2061-2063; Sma 1028-1030; Sme 1066-1068; Terni 241.50-243; Saffa 1081-1083; Eternit 214-215; Pirelli 1042-1044.

Prezzi informativi: sterlina oro 7775-7825; marengo svizzero 6075-6125; sterlina unitaria 1690-1600; dollaro blu 643-644; franco svizz. 150-150,25; franco francese 152-153; oro fino 790-800.

Nel pane di Capriglio c'era anidride arseniosa

Asti, sabato sera.

L'«Ansa» comunica: I periti chimici hanno terminato l'analisi della farina esistente nei magazzini degli unici due panettieri di Capriglio, ove, come è noto, si è avuta un'intossicazione di 44 persone. L'analisi ha stabilito che nella farina si trovava dell'anidride arseniosa, in dose però assolutamente non letale.

I carabinieri hanno escluso che si tratti di un'azione delittuosa. Le condizioni di tutti i colpiti da intossicazione continuano a migliorare.

Sorprese da Mosca per la Corea?

Mentre proseguono i colloqui cino-russi, Radio Pechino e Radio Pyongyang sospendono gli attacchi contro gli occidentali - Venti minuti di colloquio fra Stalin e l'ambasciatore francese

PARIGI, sabato sera.

Il Primo Ministro Italia ha ricevuto ieri sera in udienza, trattenendolo a colloquio per 20 minuti, l'ambasciatore francese Louis Joxe. All'incontro era presente anche il ministro agli Esteri Vischinsky. La notizia è stata trasmessa ieri sera stessa dalla «Tass» e viene pubblicata stamane da tutti i giornali moscoviti, senza però alcun commento.

Nei circoli vicini al Cremlino si fa però osservare che si tratta di una visita di cortesia, ma i commentatori parigini mettono in evidenza che da più di due anni Italia non riceveva alcun ambasciatore occidentale.

Maggior spazio dedicano i giornali sovietici al colloqui in corso fra il Cremlino e la delegazione cinese, e all'incontro fra Stalin e il Premier di Pechino, ma senza fornire alcuna indicazione sui risultati. Non si esclude, però, che di questi incontri possa uscire qualche grossa sorpresa.

Infatti Radio Pechino e Radio Pyongyang, l'emittente della Corea nordista, hanno sospeso tutti, ieri e stamane, improvvisamente gli attacchi contro gli occidentali. Pare evidente che in seguito a colloqui in corso in seno ai vertici sovietici, si sia deciso di cambiare la propaganda, che era ormai un'abitudine, e sospendere gli attacchi agli alleati

CRONACA CITTADINA

In vendita lo "sfilatino,, ma non in tutti i negozi

L'agitazione dei fornai per l'aumento del prezzo del pane - Un centinaio di agenti e vigili urbani controlla la qualità e il grado di cottura - Domani ritorno ai tipi normali

Lo «sfilatino» a 150 lire è stata la forma di protesta dei panettieri per ottenere un più forte aumento del prezzo

I fornai stamane hanno posto in vendita un tipo unico di pane a prezzo calmierato: lo sfilatino da 200 grammi a 150 lire al chilo. In quelli tutti i negozi sono spariti i pagnottelle, le banane, le rosette e tutte le altre forme di pane piccolo che vengono normalmente preferite dai consumatori. Stamane le massaie, specie nella periferia (perchè nelle zone centrali numerosi fornai hanno affisso la produzione normale di tutti i giorni) avevano poche possibilità di scelta: o accontentarsi degli «sfilatini» o pagare 140-150 lire al chilo per il pane speciale di lusso all'olio, al burro, al latte, ecc.

Molti hanno risolto il dilemma rivolgendosi agli spacci dell'Alleanza cooperativa torinese che - sembrano, come tutti i giorni, il pane in forma piccola a 110 lire al chilo. L'Alleanza non ha aderito all'agitazione dei fornai i quali — come è noto — hanno prodotto lo «sfilatino» per protestare contro l'insufficiente (secondo loro) aumento del prezzo del pane concesso dalle autorità nella misura di 6 lire al chilo.

La protesta dei fornai è limitata alla giornata odierna. Domani la produzione dovrebbe tornare normale. Per i prossimi giorni si vedrà. Il presidente dei panificatori Savino Bracco ha infatti riconvocato l'assemblea di categoria per giovedì prossimo per decidere le ulteriori forme di protesta da adottare nel proseguimento dell'agitazione. Nell'ultima riunione si è accennato alla possibilità di chiudere i negozi, di rompere i contratti sindacali per il trattamento economico dei dipendenti, di produrre pane in forma grossa in modo da ridurre i costi di lavorazione ecc.

Stamane con la comparsa dello «sfilatino» le autorità hanno intensificato la sorveglianza presso i fornai e le rivendite per evitare che venissero compiuti inammissibili abusi e cioè che il pane avesse tutti i requisiti (umidità, cottura, ceneri, tipo della farina ecc.) prescritti dal regolamento in vigore. Nell'opera di sorveglianza sono stati impegnati un centinaio di agenti dei diversi commissariati di Pubblica Sicurezza oltre ai Vigili urbani ed ai funzionari dell'Ufficio d'igiene. I campioni di pane prelevati in numerosi negozi saranno ora sottoposti all'analisi e le eventuali irregolarità (com'è già accaduto in una precedente analoga occasione) saranno colpite con ammende che vanno dalla multa alla chiusura temporanea dell'esercizio.

I cantieri di lavoro istituiti in Piemonte

In base al piano predisposto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per alleviare la disoccupazione sono stati istituiti in Piemonte per l'esercizio 1951-1952, 178 cantieri di lavoro, dei quali 111 per la sola provincia di Torino. Complessivamente sono stati occupati 7682 lavoratori che hanno prestato un complesso di 608.297 giornate lavorative per un importo di oltre 800 milioni. Anche la Valle di Aosta ha avuto 3 cantieri in funzione con 100 disoccupati per una spesa di quasi diciotto milioni.

Il movente della rapina: una losca relazione

L'aggressione di via Fiochetto

Identificato l'individuo che ha depredato l'amico dopo averlo ferito

Per tutta la notte la Squadra Mobile, la Celere e i Commissariati sono stati in allarme per arrestare l'individuo che aveva rapinato il 60enne Michele Perona, abitante in via Bra 11. Le indicazioni fornite dalla vittima non erano molto precise e l'inchiesta procedeva, quindi, con estrema difficoltà. Stamane verso le ore 8 il dott. Sparta, funzionario della Mobile, tornava ad interrogare il Perona per avere maggiori spiegazioni. Il rapinato si trovava in condizioni migliori: la ferita al capo, provocata da un colpo di martello, era stata giudicata guaribile in quindici giorni mentre in un primo momento aveva addirittura fatto temere lo sfondamento della base cranica.

Dalle dichiarazioni del Perona si è potuto appurare che la vittima conosceva il suo aggressore: anzi era legato con esso dai vincoli di una amicizia poco chiara. Prima dell'accaduto avevano avuto una violenta discussione per ragioni intime; il Perona veniva, quindi, colpito al capo da un martello e l'aggressore, approfittando della sua condizioni menomate, si era allontanato non senza prima avergli sfibbiato l'orologio dal polso.

Dopo poche ore dal fattaccio, la Squadra Mobile aveva già identificato l'aggressore. Funzionari e agenti lo stanno ricercando e il suo arresto può ritenersi imminente.

In vendita i biglietti della Lotteria di Merano

Il Ministero delle Finanze comunica che sono stati distribuiti e messi in vendita in tutta Italia i biglietti della Lotteria di Merano 1952 abbinata alla manifestazione ippica che avrà luogo all'Ippodromo di Maia il 28 settembre p. v. Il costo di ciascun biglietto è fissato in L. 200, ed il primo premio è garantito in 40 milioni.

L'apertura della caccia nella provincia di Asti

Il nuovo calendario venatorio consente l'apertura della caccia da domenica 24 in tutta la provincia astigiana ad eccezione delle località che confinano con la strada provinciale Alba-Bogliolo di Castiglione all'incrocio col confine della provincia di Cuneo, segue per detta strada, passando per la frazione Bogliolo di Costigliole — bivio per Nizza — bivio a destra per S. Marzano — Canelli, prosegue per Calamandrana, passando per cascina Berta, cascina Gianna seguendo per la provinciale Nizza-Acqui, sino all'incrocio col confine della provinciale per Alessandria — proseguendo sino ai confini colle province di Alessandria, Savona e Cuneo fino al punto di partenza, casia all'incrocio della strada provinciale Alba-Bogliolo-Nizza, in queste zone la caccia si aprirà il 7 settembre. La chiusura generale è fissata per l'8 dicembre.

Vengono inoltre confermati i divieti posti dal precedente calendario.

Un'importante rassegna tecnica

Domani a Chivasso la mostra agricola

Mercoledì la 1ª fiera del "sanato grasso,,

A Chivasso, in coincidenza con le feste patronali del Beato Angelo Carletti, domani verrà inaugurata la Mostra agricola commerciale che rimarrà aperta sino alla fine del mese. La Mostra comprende i settori agricolo, commerciale e artigiano.

Mercoledì avrà luogo una seconda manifestazione di notevole risonanza: la Prima Mostra mercato del «sanato grasso». Al mercato di Chivasso convergono settimanalmente oltre 2000 capi bovini da macello dei quali un quarto circa è costituito dal «Sanato grasso» delle varietà «piemontese», «piemontese della coscia», «valdostano pezzato rosso» ecc...

Essi provengono oltrechè dalla zona di Chivasso da bisogna parte dei Canavese e del Vercellese e vengono acquistati dai macellai di Torino, Milano, Brianza, zona Laghi, Rapallo e Sanremo.

Con la Mostra mercato che verrà inaugurata mercoledì si intende appunto valorizzare questo importante ramo della industria zootecnica. Alla manifestazione, oltre al sindaco di Chivasso, rag. Ernesto Rigazzi, presenzieranno il Prefetto, il Questore, il presidente della Provincia prof. Grasso, il sindaco di Torino avvocato Peyron, il sen. Lovera e l'on. Tonengo.

Il 15 settembre il termine per l'ammasso del grano

Il Comitato Provinciale Ammasso per contingente, aderendo alla richiesta del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha stabilito di anticipare al 15 settembre p. v. la data di chiusura dell'ammasso obbligatorio del frumento di produzione 1952. Gli agricoltori sono quindi invitati a provvedere con sollecitudine al conferimento del grano contingentato poichè dopo la data suddetta non saranno più validi i certificati di consegna (mod. CC) di colore grigio, rilasciati all'inizio della campagna

CINE-TEATRO
MAFFEI
OGGI
Una nuovissima produzione
20th Century-Fox, in
TECHNICOLOR
UN'AVVENTURA MERAVIGLIOSA
con
MITZI GAYNOR
DALE ROBERTSON
RORY CALHOUN
... Palpiti d'amore nel cuore di una donna magnifica...

L'INCIDENTE D'AUTO SULLA COSTA AZZURRA

Gianni Agnelli in aereo a Firenze

Riceviamo da Nizza:

L'avv. Gianni Agnelli ha lasciato stamane alle 8 la clinica Lutetia insieme al prof. Scaglietti direttore dell'Istituto ortopedico di Firenze giunto ieri sera a Cannes. L'avvocato Agnelli è partito sul suo aereo personale dal campo S. Cassian accompagnato dal medico, dalla sorella e dal cognato conte Rattazzi diretto a Firenze dove sarà ospitato presso l'Istituto ortopedico toscano.

Le condizioni del ferito sono stazionarie e non allarmanti. Ieri era stato visitato dal prof. Scaglietti e dal dottor Pascal direttore della clinica Lutetia. I due illustri sanitari hanno constatato la frattura della tibia in quattro punti. Proprio sotto il ginocchio nella stessa gamba che anni addietro aveva riportato una frattura della cavigilia. In seguito a quel l'incidente l'avvocato Agnelli zoppicava in modo impercettibile. Si prevede che la cura richiederà una sessantina di giorni.

L'avvocato Agnelli ha riportato anche altre lesioni. Le fratture della gamba sono state ridotte e ingessate dallo stesso dott. Pascal, le fratture della mascella saranno composte con uno speciale apparecchio a pressione elastica. La cura, che verrebbe completata a Firenze, sarà lunga ma non lascerà traccia dell'incidente.

Documenti per le elementari

I certificati di nascita e di residenza per ottenere l'iscrizione nelle scuole elementari dei bambini nati nel 1946 saranno rilasciati a partire dal 25 agosto presso la Divisione Stato Civile, reparto Archivio, del Municipio. La richiesta dovrà essere fatta per iscritto indicando la generalità del bambino ed unendo lire dieci. I documenti saranno pronti dopo otto giorni. Il certificato di vaccinazione verrà rilasciato dal Servizio d'Igiene e Sanità di via S. Chiara n. 11 bis.

Ritrovi

« DEHORS »

Crema, zucchero, frutta e ghiaccio. Questa è la formula che ha assicurato il successo alla Gelateria CECCHI, c.so Palestro.

MONTALBO: Bar Gelateria. Elegante ritrovo nell'incantevole cornice del Valentino. Palazzo Torino Esposizioni.

METZGER Birreria, S. Donato 14. Il giardino più fresco di Torino. Tutte le sere: arte varia.

« RESTAURANTS »

TAVERNA DANTESCA, il ristorante noto in tutta Italia, con servizio continuato fino alle ore 2. Accogliente e fresco giardino.

Un avvenimento per i buongustai: oggi riapre LA LANTERNA, il famoso rist. di c. Re Umberto 21. Tel. 45-013. Proprietario Bisio.

MULETTO, a Casale 194, tel. 50-526 Ritrovo dei buongustai. Il più fresco giardino di Torino. Tram 21-23. Mod. del Pilone

BISTRO DELLA VITTORIA, via C. Alberto 36. Un trionfo della buona cucina. Prezzi miti.

« DANCINGS »

Nell'ariegiato Hasl Gardan HOLLYWOOD melodie e indiavolati ritmi interpretati dai Compl. Gabbiani. c.ia Capocchi

PAGODA DANZE, l'ambiente più suggestivo del Valentino. Grande Orch. Rosaclot. Cantano Amari e Carmo.

Solo un GRAN MAGO può offrire fresco di pergolati. Danze allietate dall'Orch. Travaglio. Pranzi deliziosi a prezzi miti. Capolinea tram 14.

Cap. tr. Sotti Bertolla 2. Mauro Vi divertirete alla PISCINA DEL SOLE. Danze, bar, ristor.

Il movente della rapina: una losca relazione

La confessione del giovane rapinatore dell'Eremo

Sparò sull'autista per rubargli 10 mila lire

Il campo di granoturco dove il Casalino sotterrò la rivoltella

Per diecimila lire il giovane Piero Casalino, un ragazzo di 19 anni di Borgo Vercelli, ha tentato la pericolosa avventura della rapina: il colpo è fallito, e, dopo pochi giorni, il Casalino è caduto nella rete tesagli dai carabinieri. Dovrà ora subire le conseguenze del proprio gesto. Su di lui pende una denuncia per rapina a mano armata e ferimento grave.

L'ampia confessione del Casalino, formato dai carabinieri il giorno dopo l'aggressione all'autista di piazza Salvatore Salomone, all'Eremo, ha permesso di ricostruire in tutti i particolari la drammatica vicenda. Il giovane era arrivato alle 15 di martedì a Porta Nuova da Vercelli. Aveva in tasca 6 mila lire ma aveva assoluto bisogno di altre 10 mila. Perchè? Il Casalino s'è mostrato reticente su questo punto: forse, nello sfondo, c'è il volto di una donna. Comunque fosse, il vercellese era ben deciso a procurarsi la somma occorrentagli. Per ogni evenienza aveva portato con sè la rivoltella, una «Beretta» calibro nove.

Giunto a Torino, il giovane è incerto. Deve andare a chiedere i soldi allo zio a Pecetto o procurarseli in maniera più rischiosa? Già si affaccia l'idea di una rapina. Il Casalino va prima al cimitero, poi a spasso per la città. Poco dopo le dieci si trova di nuovo in piazza Carlo Felice: si decide infine per una soluzione più ragionevole. Sale sul taxi dell'autista Salvatore Salomone e dà l'indirizzo della villa dell'Eremo dove lo zio è custode. Ma lungo la strada, cambia ancora pensiero. Le diecimila lire potrebbe averle, con le buone o con le cattive, dallo stesso autista.

Sulla strada per Pecetto la decisione è presa: il Casalino punta l'arma alla nuca del Salomone. Anche questi è armato. Finge di acconsentire e nello stesso tempo estrae una rivoltella e spara un colpo. Il giovane perde la testa e risponde con tre revolverate. L'autista è ferito ad una coscia e intanto il Casalino fugge. Per tutta la notte va cercando ospitalità nei dintorni: è il primo di una serie di errori, poichè le persone destate a quell'ora inoltrata testimonieranno poi contro di lui. Seguendo queste indicazioni i carabinieri lo possono già arrestare mercoledì mattina.

In un primo tempo sembrava uno dei soliti fermi; inoltre il Salomone era incerto nel riconoscimento del suo aggressore. Ma le contraddizioni del Casalino erano troppe e non potevano non inceppettire il tenente Lanciona, comandante dell'Arma di Chieri, che conduceva le indagini. Incalzato dalle domande alle quali non poteva dare risposta il giovane rapinatore ha ieri finalmente ceduto.

Publilotto
EDIZIONE PUBLITALIA
VINCITE SETTIMANALI DEL VALORE DI MILIONI

COMPILATE LA SCHEDA
E PRESENTANDOLA AI RIVENDITORI INSIEME AL TAGLIANDO-GRATUITO UNITO ALLA RIVISTA DI VARIETA' E ALLE CARTOLINE "PUBLILOTTO"
ATTENDETE OGNI SABATO

Stanotte ombre misteriose sorprese in corso Moncalieri 315

Quattro malfattori all'assalto della clinica Salus

Su allarme di un prete interviene la Celere: i ladri fuggono

Don Garneri, cappellano della Salus, spiega agli agenti la scena da lui «vissuta» nella notte. (foto Molsio)

Quattro giovani hanno dato stanotte l'assalto alla clinica «Salus». La Celere e la Squadra Mobile stanno svolgendo un'accurata inchiesta per identificare e arrestare i responsabili del colpo che ha provocato grande impressione nella zona collinare dove si trova la casa di cura.

Come è noto, la clinica «Salus» è situata in corso Moncalieri 315. In essa sono ricoverati sacerdoti e suore della Congregazione salesiana. Vi prestano servizio un cappellano, don Domenico Garneri, e una quindicina di suore infermiere. Nella stessa località si trova anche una cascina appartenente ai Salesiani e coltivata da un mezzadro.

La scorsa notte, verso l'una, il sacerdote che si godeva il fresco da una finestra, scorse quattro ombre uscire da un boschetto e arrampicarsi sul muro di cinta dello stabile. Per un momento credette che si trattasse di un'allucinazione; ma quando vide accendersi una lampadina tascabile andò immediatamente al telefono per avvertire la Celere. Era questa infatti la terza volta, nella settimana, che la clinica era visitata dai ladri. La polizia era già stata avvertita. Al fatto tuttavia non era stata attribuita grande importanza perchè si pensava che i ladri fossero ragazzi ghiottoni in cerca di frutta matura.

Ieri sera però gli sconosciuti rivelarono chiaramente le loro intenzioni. Secondo le dichiarazioni di don Garneri, verbalizzate dal brigadiere Trovato della Squadra Mobile, i quattro individui penetrati nel cortile della clinica tentarono di forzare la porta della lavanderia. Non vi riuscirono e d'altronde non dovettero insistere molto nel loro proposito, perchè nel locale avrebbero trovato soltanto gli abiti religiosi delle suore. Non sarebbe stato facile collocare la refurtiva presso eventuali ricettatori. I quattro individui cercarono poi di introdursi nella cucina. Anche questa volta dovettero desistere per l'abbaiare di un cane. Ultima impresa, anche questa sfortunata, fu quella di forzare la porta dell'alloggio assegnato al cappellano.

Intanto si udiva il sibilo delle sirene della Celere e i malviventi si davano alla fuga. Verso le ore 4, quando la polizia si era ormai allontanata, essi riapparivano ad un centinaio di metri sopra la clinica, ma senza avvicinarsi ad essa.

Sequestrati in un'auto 150 chili di sigarette

I militi della guardia di Finanza e della polizia tributaria non danno tregua ai contrabbandieri di tabacco. E' di ieri la notizia — tenuta anzi nel massimo riserbo per quanto riguarda l'identità dei ricercati — di una operazione in atto nella nostra città.

Ieri mattina una pattuglia di agenti, al comando di un capitano della Tributaria hanno fatto irruzione in un'autorimessa di corso Re Umberto.

I militi si dirigevano ad una Aprilia nera, fuori serie, giunta nella notte dalla zona del lago di Como: la macchina era stracarica, di sigarette di contrabbando, avvisaro ed americane: oltre 150 chilogrammi, racchiusi in otto grandi pacchi di tela, le caratteristiche abricollas dei contrabbandieri. L'automobile ed il tabacco preziato venivano posti sotto sequestro e portati nel deposito della Guardia di Finanza.

I responsabili sono già stati identificati e si sono iniziate le operazioni per rintracciarli, dato che essi non si trovano a Torino. Il padrone della vettura si è dichiarato del tutto estraneo alle operazioni illecite cui è servita. Egli l'avrebbe imprestata o affittata ai contrabbandieri ignorandone l'attività.

La Polizia Tributaria mantiene il più assoluto riserbo sui nomi dei contrabbandieri e sul sistema adottato per giungere alla scoperta di questi e di altri depositi; si tratta probabilmente di un sistema basato sulla rapidità dei collegamenti e degli interventi.

Richieste dei lattivendoli

I lattivendoli hanno indirizzato al Prefetto una lettera con la quale chiedono che il margine di utile concesso ai rivenditori sia elevato (in occasione dell'entrata in funzione della nuova Centrale del latte) da 10 a 14 lire al litro.

Colta da grave malore sul treno Torino-Susa

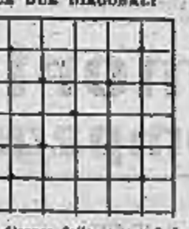
D'un grave malore è rimasta vittima, sul treno per Bardonecchia in partenza da Torino alle 13.19 la ventiquattrenne Caterina Corlo, residente a Susa in piazza Italia 16. Il convoglio era appena giunto alla stazione di Avigliana quando la ragazza si accasciava improvvisamente, priva di sensi, presso un finestrino al quale era affacciata.

Soccorsa dal treno, a Porta Nuova, si è fratturato una gamba e due dita della mano destra, l'impiegato Antonio Sgalve, sanitario, da Roma.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA. — Massima 28; minima 13,8; media 18,4. Ore 8 di stamane 16; umidità 95%; pressione millimetri 740. Cielo coperto. Vento calma. - PREVISIONI: Cielo nuvoloso. Nuvolosità più intensa sui rilievi. Visibilità ridotta per foschia. Venti deboli vari.

PASSATEMPI
LE DUE DIAGONALI



1. Il disopra della scarpa; 2. Ingordi; 3. Attaccato al soldo; 4. Corso d'acqua; 5. L'aperitivo; 6. Grandiroso.

Sulle diagonali: cambio di stabile:

A) E' la rosa che portano le miracche
B) I suoi cestli sono solo timarbe

Soluzione del giuoco precedente

Passo di re: «Quando impegna lettere scrivono le donne solo per via del p. s.».

CAPITOL
OGGI
LA CARA SEGRETARIA
un divertentissimo film «ARTISTI ASSOCIATI» interpretato da
KIRK DOUGLAS
LARAINE DAY

ERNIA
Se malgrado la gravidezza del cinturetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE CINGHIETTI, SMONTABILE LAVABILE
Non tema il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi
IL NUOVO MODELLO 116 Lire 5900 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA PRESSO LA FILIALE DI
TORINO - VIA PIETRO MICCA, n. 4 - TELEFONO 46-913
SEDE CENTRALE MILANO, Viale Monza, 31 - Telef. 287-630

NAZIONALE
Inizia oggi, con la presentazione di un Capolavoro d'arte e di tecnica, il ciclo dei grandi spettacoli:
DIARIO DI UN CURATO DI CAMPAGNA
Interpreti perfetti
CLAUDE LAYDU - JEAN RIVEVRE
Il film di ROBERT BRESSON che ha ottenuto 4 Premi Internazionali ed i massimi consensi di critica
Esclusività «LUX FILM»
Altri insuperati capolavori di imminente programmazione:
GLI AMANTI
con CHARLES BOYER - MARGARET SULLAVAN
Regia di ROBERT STEVENSON
IL CARNEVALE DELLA VITA
con B. STANWYCK - C. BOYER - E. G. ROBINSON
ROBERT MITCHELL - ROBERT CUMMINGS
Regia di JULIEN DUVIVIER

SPETTACOLI

Circo Nazionale TOGNI
Giardino della Cittadella
OGGI 2 SPETTACOLI
Matinée 16,30 - Serale 21,30
Prenotatevi al n. 536.747
Visitate il Parco Zoologico

REPOSI
GRANDE SUCCESSO
del technicolor RKO Film
Quattro ragazze all'abbordaggio
con
J. Leigh - G. De Haven - E. Bracken - A. Miller - T. Martin

Echi di cronaca

APERTA tutta estate la *Berlitz*, Scuola Torino 3, continua impartire lezioni private inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo. Preparazione esami. Traduzioni. Telefonare 883-978.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO P.zza Bernolfo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. C. Cesare 178, tel. 22-807. Negozio c. G. Cesare 89, tel. 22-686. Sofà, letti, salotti poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 18

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4. Tel. 621-107.

TACUINO — Il SOLE sorge domani, domenica 24 agosto (237-129) alle ore 5.50; tramonta alle 19,23. La LUNA nasce alle 9,52; tramonta alle 20.30. I SANTI del 24: San Bartolomeo apostolo. S. Tolomeo: S. Cuore di Maria.

Le truffe promettendo che le avrebbe sposate

Padre di sei figli aveva due fidanzate

Si è svolto ieri in Corte d'appello il processo a carico di Renato Wolther Jarach, nato a Zara, di 42 anni, commerciante emigrato in Rhodesia, imputato di truffa. Egli era stato tratto in arresto il 1° gennaio 1951 in seguito alla denuncia di Santina Cassina, abitante in via Gorizia 2 a Pinerolo, e di Maria Caffidi domiciliata nella nostra città in via Principe Amedeo 11.

La prima delle due signorine aveva letto su un giornale un avviso pubblicitario col quale: «Un laureato quarantenne, distinto, avrebbe relazioni scopo nozze con benestante». La ragazza aveva risposto e si era recata all'appuntamento che il preteso laureato, già unito con regolare matrimonio e padre di sei figli, le aveva fissato. Dall'incontro la ragazza aveva riportato un'ottima impressione. Il Jarach, infatti, sapeva ingannare chiunque, ben inteso, variando carti suoi «curriculum» degni, che doveva sfruttare in America, riuscisse a farsi consegnare dalla innamorata un milione e 200 mila lire. Quindi scomparve.

Ritornò qualche mese dopo a Torino, con il nome di Riccardo Rusick, da Fiume. Fece nuovamente insistere su un quotidiano il solito annuncio pubblicitario col quale proponeva il matrimonio ad una signorina «buona, provinciale ed creditrice». A lui si presentò Maria Caffidi. I due giunsero al fidanzamento e il Rusik-Jarach riuscì a carpire 800 mila lire, affermando che la somma gli occorreva immediatamente per la riparazione della sua automobile indispensabile per lo svolgimento delle sue molteplici attività. Anche questa volta il «fidanzato» si allontanò con i quattrini della sua bella, per ignota destinazione.

Non potè tuttavia mantenersi latitante per molto tempo perchè, come abbiamo detto, venne catturato dalla polizia in via Alfieri, mentre si recava alla Posta centrale. Sottoposto ad un primo processo in Tribunale, il Rusik-Jarach venne condannato a 4 anni e 10 mesi di reclusione. La sentenza è stata confermata ieri dalla Corte d'appello (Pres. Brunetto, Scarsi). Alla difesa gli avvocati Gillio e Colla. Le truffate si erano costituite P. C. col patrocinio dell'avv. Ercolei.

Foglietti di viaggio

Le dieci di sera. L'Orsa Maggiore è sempre al solito posto. Il cielo della Calabria è tutto trapunto di stelle. L'Italia non è affatto il Paese più mistico che sia, ma quello in cui le stelle sono di casa, e fanno parte, come in nessun altro posto, della realtà quotidiana.

* *

Nelle prime classi in Italia viaggiano quasi soltanto persone che non pagano. Ne nasce questa cosa strana: la prima classe, da noi, non è un servizio commerciale, una classe che trasporta viaggiatori per un certo prezzo, bensì una specie di Collegio Superiore, una sorta di Accademia della società, che viaggia (e in un certo senso potrebbe apparire giusto) a spese di tutti.

L'istituzione di un Collegio Superiore viaggiante gratis sarebbe pressochè accettabile in un Paese ordinato e felice. Là tutti i viaggiatori di terza classe avrebbero il loro posto modesto e comodo, nonchè la cuccetta per la notte, come in America, col negro che vi sveglia un po' prima della stazione d'arrivo, e la saletta per farsi la barba la mattina nel vagone per gli uomini.

L'Italia non è certo in questa condizione; epperò mi domando perchè gli Italiani mantengano questo Collegio Superiore che viaggia in vagoni semivuoti ed è una sfida insopportabile a tutta la povera gente che s'ammucchia nelle nostre atroci terze classi; e perchè, provvisoriamente, fintantochè i vari settori del treno non possano assumere un aspetto normale, decente, umano, non si fabbrica un materiale economico e comodo che consenta di viaggiare a tutti umanamente e decentemente in classe unica. Oltre tutto, è un assurdo economico il trasporto di tanti recipienti vuoti.

Non si vuol far questo? Allora si accorci la distanza fra i prezzi delle varie classi in modo da incitare i numerosi milionari che viaggiano in terza a pagare il loro tributo e ad assuefarli all'idea che spendere di più in treno non è buttar via il denaro. In compenso si facciano prime classi veramente moderne, si cerchi di diffondere il tipo di vagone con poltrane e tavolini come i *pullman*, si facciano delle vetture belvedere da mettere in coda al treno (in Italia quasi tutte le linee ferroviarie sono panoramiche), senza supplemento di prezzo, così da invogliare i viaggiatori a risparmiare un po' sulle altre spese per viaggiare in un modo nuovo e piacevole. Insomma, si faccia qualche cosa, si prendano iniziative ardite (come lo fu a suo tempo quella dell'elettrotreno), puntando diritto allo scopo di riequilibrare i viaggiatori fra le varie sezioni del treno e di far cessare l'asiatico disgustoso contrasto fra vagoni per pascià e vagoni per il trasporto di carne umana.

* *

Cena sul *ferry-boat* tra Messina e Reggio. Prendo posto a un tavolo dove sono seduti tre amori che vengono da qualche povera *tournée*; altri loro compagni, fra i quali un marito, una moglie e un bambino sui dodici anni, disciplinato e attento agli ordini di entrata in scena (ha mangiato prima degli altri, e svelto ha ceduto il posto a una bionda e grassoccia turista nordica), sono a un tavolo vicino. L'attrice-moglie si è messa a raccontare alla forestiera bionda-grassoccia che il bambino aveva un timore folle del *ferry-boat*, dopo aver fatto la traversata da Palermo a Cagliari... Ricordo perfettamente quelle ventidue ore di mal di mare.

Al mio tavolo l'ambiente è diverso. Qua è un mondo teatrale alla 1910, aria di stricrete intonacati o scivolate senza avventure di cui hanno già capito che sono sventure. Quella che sta seduta dinanzi a me, bionda, con bella, il viso un po' maschile ma sensuale, il corpo oblungo stretto in corpetto e calzoni color kaki, canterella senza posa, mentre mangia, quei motivetti languidi e fatali che cantano ridendo le donne che hanno perduto voglia di piangere. Quella che sta di fianco a me, bruna, con immensi capelli a fiumana ricadenti fino alle anche, ha invece l'aria della giovane donna ancora fuori dell'acqua, che deliberatamente fa di tutto per non salvarsi. Costei non mangia affatto, e cogli occhi volti altrove supplica un uomo sulla sessantina che chiama *maestro* di pilluccare la carne e le patate nel suo piatto. Il *maestro*, un individuo secco e sgarbato dall'accento svizzero, pilucca tutto. Che strana cosa le donne.

Ma forse sbaglio anche perchè le rendiamo così. Ho sempre pensato che nonostante le delittuose provocazioni sessuali di cui essa si rende colpevole, la donna sia normalmente uno degli animali più ragionevoli del Creato, e anche portata da natura a vivere quietamente, quella stessa natura che l'accende e la abbellisce particolarmente tra i sedici e i vent'anni. E sono d'avviso, col Berenson, che le donne siano in generale migliori degli uomini, anche se assai inferiori d'ingegno. Debbo ancora descriverti l'uomo sui trentacinque anni seduto alla mia destra, che ha l'aria di essere il capo di questa compagnia di gente. Grassoccio, con un'aria di dominio e di indifferenza, davanti alle due giovani donne che sembrano due bei naufragi, e un senso di credulità nello sguardo fiacrida, confesso che non mi ispira simpatia. Quando viene il cameriere col tacchino del conto, e alla rituale domanda: — Insieme o separati? — il dominatore risponde: — Separati —, la donna in pantaloni dal corpo oblungo e del corpetto stretto smette di cameriellare ridendo le sue arie angosciose, e ridendo dice con infinita tristezza, con gli occhi nel piatto che ha davanti: — Sapevo che sarebbe finita così.

* *

I viaggi sono rivelatori. Ci rivelano, prima di tutto, a noi stessi. L'urto con le abitudini, l'interruzione del meccanico ingranaggio quotidiano, la fuoriuscita brusca dall'ambiente che ci lega, ci limita e ci copre senza che ce ne accorgiamo, ci rivela ci nega un po' a noi stessi, restituisce a noi una nuda libertà di fronte a un tempo e a un mondo che si presentano intatti; e difatti io non conosco nulla di più intatto, di più vergine e ricco di promesse che una lunga giornata da trascorrere in treno: poi fare tutto quello che vuoi; e poi vuoi un consiglio fa' una cosa sola, e riempi di quella giornata vergine e prodigiosa che Iddio ti dona: (Esempio: leggere un libro intero. Scrivere, sulla macchina portatile, l'abbozzo di una relazione, o quella lettera complessa che non trovi mai il tempo di buttar giù, preparare lo schema di un lavoro, d'una missione, di una iniziativa. Non perdersi in mille occupazioncelle e in inutili cose utili, pensare che sono otto, nove ore tutte nostre e buttarle di peso in una sola direzione).

* *

Sotto l'acido rivelatore che è il lungo viaggio, quale è l'aspetto che assumono le donne? Come si rivela la donna d'oggi?

La donna d'oggi si rivela disorientata.

Riccardo Forte

L'attrice inglese susan Stephen che sarà altro giovane attrice italiana e straniere ha girato a Portofino il film «Fanciulle di lusso»

La medicina moderna non è severa con i vecchi

E' consigliata una riduzione di circa mille calorie nella normale dieta quotidiana, ma con un'alimentazione variata e non troppo ristretta - Alcune bizzarre ricette di centenari

ROMA, agosto.

Pochi giorni fa ha compiuto 106 anni, nella sua casa in California, il sig. William Magee, veterano della Guerra Civile americana. Ai giornalisti che lo intervistavano, così ha indicato il segreto della sua longevità: «Bevete ogni giorno un po' di whysky puro, ma che sia (...nulino. Io da (...quant'anni bevo soltanto il whysky che fabbricano i nostri montanari, e non lo annacquo mai. I giovani di oggi si uccidono mischiando i liquori, e bevandone di affatturati».

Tutti i centenari hanno la loro ricetta infallibile per passare il traguardo del secolo, e puntualmente la confidano ai giornalisti; alcuni attribuiscono il merito della loro longevità alla vita sobria, ma i più fanno l'elogio di... medicine, che difficilmente i medici consigliano ai loro pazienti. Come l'uso quotidiano di una buona dose di whysky. Chi ha ragione, fra i medici e i centenari?

Si potrebbe credere a questi forti dell'esperienza e della loro vittoria personale sugli anni, se andassero d'accordo: invece ognuno presenta una ricetta in contrasto con le altre, come offre dati contraddittori all'esame clinico. Nemmeno la sobrietà può essere indicata, in senso assoluto, come un mezzo per vivere a lungo: è stato osservato che, sia tra i Francescani e i Certosini, costretti a magro perpetuo, i longevi sarebbero abbastanza frequenti, ma che l'abolizione della carne ha anche i suoi inconvenienti.

Vivere 120 anni

Oggi — scrive il prof. Giuseppe Alberti in un saggio dedicato sulla Nuova Antologia alla «Alimentazione nella vecchiaia» — si pensa generalmente che la longevità, almeno nella maggior parte dei casi, sia in correlazione con fattori ereditari, e che non vi incidano se non minimamente l'abitudine al whysky puro delle montagne o il mangiar di magro. E tuttavia il fattore alimentare ha un'importanza di prim'ordine per la vita dei vecchi; gli eccessi dietetici hanno una notevole influenza sulla patologia dell'individuo anziano, provocano dalle malattie a limare la resistenza dell'organismo. Una razionale alimentazione, però, serva piuttosto ad aggiungere vita agli anni, che anni alla vita. Non è stata trovata ancora la dieta che ci porti a raggiungere quello che sembra essere il traguardo naturale della vita umana: i 120 anni.

Il primo a indicare questa cifra, davvero sorprendente, fu un bizzarro medico del Cinquecento veneziano, Filologo Rangone detto il Ravenna. Questi scrisse due libri sul sistema per protrarre la vita oltre i 120 anni, e personalmente morì a alla rispettabile età di anni 94. La scienza moderna conferma i suoi dati, specie in base all'osservazione che la durata media naturale della vita si manifesta costante in ogni specie animale, corrispondente a 6 o 7 volte il periodo, che una data specie impiega nei singoli individui a raggiungere lo sviluppo completo. Ma, pochissimi uomini giungono a tanto; anche ammettendo l'assoluta esattezza del calcolo, bisogna tener conto degli ostacoli ambientali, dei danni della vita aggiornata e delle molteplici cause morbose. Fra gli errori che possono ridurre la durata della vita, e certamente aggravare i sintomi della senescenza, la medicina annovera anche gli errori nel regime alimentare.

Come debbono alimentarsi i vecchi per protarre il più a lungo possibile una verde vecchiezza? Meno dei giovani, senz'altro. Essi hanno un minor dispendio di energia fisica, e un dispendio calorifico (il «metabolismo basale») inferiore di circa un terzo a quello dei ventenni. Perciò, se un adulto nel fior degli anni ha bisogno di circa tremila calorie al giorno, un vecchio di statura e peso medio può accontentarsi di 1900 calorie. Questa cifra va interpretata, naturalmente, come indicativa e approssimativa; essa varia con la natura, il sesso, il temperamento, la attività dei vari soggetti, e anche con le abitudini.

Quel che soprattutto preme, è che il vecchio non ingrassi; suo interesse è, anzi, che il peso lievemente diminuisca. Non più di un chilogrammo per anno, tuttavia; se la diminuzione è più forte senza altre ragioni patologiche, vuol dire che non si nutre abbastanza. Per ridurre ragionevolmente l'alimentazione, è opportuno in primo luogo limitare l'uso della carne e dei grassi, sostituendoli con un maggior consumo di carboidrati; escludere il più possibile le frattaglie e le carni insaccate, capaci di dare acido urico; limitare le proteine vegetali dei legumi. Ma nessuno di questi cibi va integralmente abolito, se non per una malattia specifica.

La dieta migliore

Indicatissimi sono i formaggi non fermentati, ricchi di grassi non nocivi; le verdure, con l'eccezione dei cavoli, che pure il vecchio Catone erroneamente raccomandava; lo zucchero, purchè non si accada nel consumo (segno, spesso, di incipiente diabete). Il pane, le patate, le pastine leggere glutinate, gli arbagi cotti in piccola quantità d'acqua sono i più adatti cibi carboidrati. Tutti i cibi consigliati contengono ragguardevoli quantità di vitamine; infatti la carenza di vitamine, legata spesso a insufficiente alimentazione, provoca gravissimi disturbi. Senza vitamina B, trovano terreno propizio la debolezza cardiaca, i dolori nevralgici, gli stati anemici, gli stessi disturbi mentali; la carenza di vitamina C ed E diminuisce la resistenza alle infezioni e provoca alterazioni della parete arteriosa; senza vitamina D, infine, l'organismo ha minor resistenza alle affezioni osteo-articolari.

Il medico moderno preferisce sconsigliare il caffè e il tè, particolarmente di sera, anche il vino. Ne consiglia un uso moderato, naturalmente, ma gli riconosce un effetto stimolante sulla digestione e un blando effetto ipnotico, quando non divenga nocivo per una tendenza dell'organismo alla gotta o all'ipertensione. L'acqua — almeno quella — è consentita a volontà; attenzione, invece, all'uso eccessivo del sale, cosa cui pochissimi vecchi pensano. Il sale è nocivo specie se esiste una tendenza all'obesità o alle alterazioni renali. Sono raccomandati infine da molti medici i succhi di frutta.

Come si vede, la scienza moderna non è troppo severa con i vecchi: essa consiglia anzi un'alimentazione variata, gustosa, e non troppo ridotta per quanto lontana dagli eccessi. Essa dice soprattutto: attenzione alla bilancia, e attenzione ai cibi che giovano specialmente agli organismi giovani. In compenso di questi pochi sacrifici non promette al vecchio di raggiungere i cent'anni, ma gli consente di... sentirsi giovane fino agli ottanta. Non aggiunge, insomma, anni alla vita, ma vita agli anni.

Una collana fatta con perle artificiali di gran successo a New York. Sotto la luce, al più piccolo movimento, manda vivi bagliori

DETTO FRA NOI

La casa su quattro ruote

Lettera della signora Norina R., Torino:

«Far contentare i nostri due figli, mio marito e io avremo detto, al primo di settembre, di consacrarci due settimane di autocampeggio. Abbiamo una vecchia automobile che potrebbe trainare benissimo una casetta in miniatura, ma ci mancano i mezzi per acquistarla. Ma Dirai, gentile signora, se sia possibile affittarne una e dove? Chiedo i suoi lumi, rammentando di aver letto qualche tempo fa su «Stampa Sera» l'articolo di lui. O sbaglio?».

No, signora R., non sbaglia. Nelle ore dedicate ai rimpianti (per quel che non ho fatto o non ho avuto) il mio pensiero indugia volentieri su una strada di campagna in cui, fra due siepi di biancospino, avanza al trotto d'un cavallo sfiancato la mia vera casa, l'unica che mi si confacesse realmente, poiverosa di fuori, approssimativa di dentro, ma capace di portarmi a zonzo e di posare dove mi garbasse, oggi in una foresta, a sentire il profumo delle piante, domani sulla riva d'un quieto o dolce mare, e via di questo passo, obbedendo ai richiami dell'ignoto o alle esigenze della stagione. Conosco quella casa nei minimi dettagli, certo debbo averci già abitato; quando non so, forse una volta, forse prima di venire al mondo.

Sta il fatto che a sei anni, vedendomi dinanzi in una piazza di paese, la riconobbi e quasi presi a saltellarmi più vivace d'un grillo. Era un carrozzone verde con la tendine gialle e un uccello che, aprendosi come quella d'una grande uccelliera, diede il via a una quantità di marmocchi dorati come fagiani, di donne variegate in celeste e rosso come pappagallini delle Canarie, di uomini simili a sparvieri, d'un nero lucente e brigantesco. Per più giorni questi singari si produssero, con capriole e passi di carrione, fuori del passo, su uno spiazzo erboso ventilato dalle alte canne che accompagnano il corso del Birrasio; e bastava il plum-plum dei loro tamburi, il pilpì delle loro trombe, a riempirmi di un'eccitazione che rasentava il delirio. Un pomeriggio, gli singari scomparvero alla chetichella e anch'io. Si partì di fatto. L'intero paese trattenne il fiato mentre, sulle mie tracce, venivano aguzzaguzzi i carabinieri. Verso sera mi trovarono sul ciglio d'un fosso e piangevo a calde lacrime perchè, come raccontai confusamente, gli singari avevan rifiutato di prendermi con loro, sulla casetta a ruote.

Ricordo che in quell'occasione si cavò di scoprire, frugando nel parentado vivo o morto, da chi mi venisse quell'istinto nomade e bohémien; finchè il mio bellissimo padre, dagli occhi azzurri, le mani fini e, a trent'anni, già totalmente bianco di capelli, guardandomi dalle sue altezze nevose dichiarò che il pericoloso spirito d'una bisnonna fiorentina, lo scandalo della famiglia) rivolveva in me, e che conveniva tenermi d'occhio. Forse non aveva torto, sa Iddio cosa ho pensato in varie circostanze per soffocar la voce dell'Ava. Ma il desiderio della roulotte è rimasto sempre in cima ai miei pensieri come una vivola ardente, signora H.; e dicendo roulotte non alludo al moderno e rimorchiato con un cubo con gli occhi nella nostalgia il vecchio carrozzone che si sperava come una volta. Immancabilmente ogni anno, quando arriva il periodo delle vacanze, l'antico sogno mi ritorna e per alcuni giorni, svagatissima e felice, imbastisco progetti a cui partecipano volenterosamente mio marito, la bambina e il cane.

Ecco, affittereno una roulotte con rimorchio. Andremo in giro con le brine e gli stellati. Se c'è la luna si passeggia, se è buio si dorme. Dal punto di vista turistico, un carrozzone presenta innumerevoli vantaggi sull'automobile: non consuma benzina e il suo motore (un cavallo) si nutre d'erba lungo la strada, a spese dei contribuenti locali. Non c'è mai da fermarsi per cambiare una ruota sgonfia (la ruota d'una roulotte non si sgonfia no) o per ripescare una manica annegata nel carburatore. E niente a vedere con i garages e gli alberghi, che sono gli unici monumenti, o quasi, visitati dagli automobilisti. E la possibilità, volendo, di addormentarsi senza fiati, mentre la vettura camomina. E la certezza di scoprire lentamente, minutamente, quei paesaggi di cui la gente in automobile può farsi un'idea solo dalle cartoline illustrate. Perchè con l'automobile non si viaggia; si corre.

A questo punto, cominciavo a distribuire gl'incarichi: io che ho pratica di redini, mi occuperò della guida e mio marito provvederà il cibo, naturalmente in nova fresche, latte appena munto, frutta spiccata dall'albero e polli chiappati al volo. O sì è nomadi o non lo si è. Ma qui cominciavano le discussioni. Mio marito afferma che non si può mungere una vacca senza asservi allenati dall'infanzia: la vacca comprende subito con chi ha da fare e si accanisce sul dilettante, flagellandogli il viso con la coda, o mettendo lo zoccolo nel secchio. «Bene — dice — rinunciamo al latte. Sai almeno rubare la frutta?». «Posso procurarmi» risponde mio marito. «Sai tirare il collo a un pollo?» insiste lo. «E tu — ritorce lui — sai spennarlo, cucinarlo e cucirlo su (sic)?». Vedendomi perplessa, infierisce: «E hai pensato ai cartelli con su scritto: E' severamente proibito ai nomadi di sostare nel territorio del comune? Hai pensato agli agenti e alle guardie campestri?». «Mostreremo loro le nostre credenziali» dico. «Alcuni non saranno più dei nomadi. Bisogna stare alle regole del gioco». «Inteso — faccio, sperlando che l'Ava mi suggerisca qualche argomento decisivo. — Andremo in posti meravigliosi...». «Hai pensato — continua l'altro — che spesso, viaggiando in automobile, si percorrono due o trecento chilometri senza trovare, non dico un posto meraviglioso, ma un angolo ombroso e senza polvere, in cui far tappa? Da ogni parte recinti, muri; No spinato...». Eccetera. Non importa, aspetterò. Aspetterò che la mia epoca, disgustata dal progresso meccanico, torni sui suoi scritteri della soggiacenza, e incominci l'era dell'autentico turismo, che concepisco solo come un indolente fortuito e smemorato vagabondaggio.

Dunque una roulotte a noleggio, signora H.? Dal luogo in cui parlo, mi è difficile orientarla. Ma può rivolgersi, so crede, a un mio amico ingegnere (si chiama Manlio Mussoli e dirige la Sezione Materie Plastiche della Riv) che di roulottes se ne intende, avendone realizzato di incantevoli.

Lettera della signora Mirna Lo Giudice, Taranto:

«Due innamorati di modesta condizione (ma distintissimi, lui ventenne), a cui i genitori non permettevano di sposarsi, decidono di finirla con la vita. In onore di un'istituzione armai così svalutata e, dicono, odiosa, questi due ragazzi che "la mancanza di meglio avrebbero potuto contentarsi di amare smanti, scelgono un rimedio peggiore del male e dopo avere scritto due lettere di addio si chiudono nella solita camera d'albergo; dove lui spara a lei, rivolgendo poi l'arma contro se stesso. Ma la mano gli trema e sbaglia il colpo, lasciandosi leggermente. Così le processeranno per omicidio, visto che la ragazza è morta. Non conosco gli "atti" di questo dramma riportato dai giornali, ma penso che, nei panni del giudice, rimanderei a casa il giovanotto. Lo assolverei perchè, in un'epoca come questa, civica e amorale, ha compiuto insieme alla sua ragazza un gesto del più subitato romanticismo, quasi per riscattare la propria generazione, che non a torto viene detta "perduta", cioè vittima degl'istinti. Lei che ne pensa?».

Romanticismo, non c'è dubbio; ma della peggior qualità, signora Mirna. E non occorre molto fiuto per riconoscervi un odore stagnante di brutti films, di penosa letteratura, di banali fatti di cronaca — questa tragedia degli altri — la cui avida lettura familiarizza i giovani col disprezzo della vita e i mezzi che la sopprimono. Romanticismo, certo. E tanto più singolare in quanto si manifesta soprattutto negli esseri semplici e incolti, nei quali la semplicità favorisce i sentimenti puri ed eccezionali, non imbrigliati dalla riflessione, non conturbati dall'immaginazione. Perchè questi ragazzi non vedono e non immaginano niente; al di là del loro gesto definitivo.

Se vi si soffermassero un solo istante, la loro decisione vacillerebbe. Invece: «Vogliamo disperati? Lo vedranno. Moriremo insieme» dicono con amaro trionfo, preparando la sconfitta degli amanti. Ma, partito il primo colpo e rendusta la prima parte del progetto, si rompe bruscamente quello stato d'spnosi in cui il funereo disegno ha preso corpo, svanisce l'aura che isolava due cuori in pena e la vita — possibile, desiderabile, unica — riafferma i suoi diritti in un grido: «Io no! Io no!». Allora il giovane cui non basterà essere il disonorato o l'amante «che ha lasciato scritto con fermi caratteri "Seppelliteci insieme" sente fuggire dalle proprie vene tutto il coraggio, come il sangue esce dalle vene della donna riversa; e quando questa forma contro di sè (non alla semplice) non al cuore) è già venuto a un compromesso con la sua coscienza.

Se il giusto considerarlo un assassino? Non lo so, non me lo chiedo, lascio il duro compito ai giudici, e penso a questa vita che, malgrado tutto, continuerà; che egli un giorno «riferà», secondo la formula tradizionale, con un'altra donna; questa vita nel cui fondo si agiterà a lungo — se non per sempre — il fantasma della piccola Adamella a cui si era promesso di raggiungerla nell'al là. E mi dico che, senza genere di esplosione, non si potrebbe trovar di meglio. Ma forse è marcia romanticismo anche questo, signora Mirna.

Lettera del comm. A. P. Rimini:

«Villeggio a X (tra Rimini e Pesaro) in una villetta da cui si scende direttamente sul mare. Il luogo è così separato dal resto della spiaggia, che permette alla mia bambina (cinque anni) di tuffarsi nelle onde a stendersi al sole senza alcuna sorveglianza. Ma l'altro ieri un agente della squadra del buon costume ci ha fatto visita e, malgrado le mie rimostranze, ha preso un verbale di contravvenzione (che io, naturalmente, rifiuto di pagare). Le racconto questo edificante episodio, che rivela l'anima di una determinata categoria di tutori dell'ordine perchè lei, gentile signora, lo commenti e gli dia la pubblicità che merita».

*Faccio di più, la ricostruisco. Sulla spiaggia tranquilla, rossante di calore, una bambina fabbrica castelli di sabbia. E' nuda come un vermo, come un angelo o come Eva — un'Eva futura — del momento del primo peccato. La guardia sopraggiunta, che vede disciplinatamente, anche se copiosamente, sotto la specie di divisa, trova intollerabile quella nudità, e verbalizza. Il padre della bimba — un noto industriale — difende l'innocenza, la bellezza dello spettacolo, mettendogli a confronto quello della spiaggia, che brulica di nudità d'ogni genere, meno innocenti (meno integrali forse) e, per lo più, meno gradevoli all'occhio. Il padre ha ragione; ma anche la guardia. Un marmocchio vestito della sola pelle è splendido, ma è altrettanto splendido con quel qualcosa intorno alle reni che distingue un comune bagnante da un nudista. Così ragiona la guardia, stupendamente munita di suo breviario da guardia, sul quale è prescritto che un bagnante e un figlio di bagnante non possono scordare senza nulla addosso. E l'interpretazione intelligente e serrata dei testi? Ok Dio, signor A.P.: cosa c'entra il buon senso col buon costume?**

Clara Grifoni

Suicida nel lago il criminale pazzo

Il cadavere dell'agente, 9 volte omicida, ripescato stamane

Impressionante lettera-confessione lasciata nell'automobile

Stoccolma, sabato sera.

Questa mattina i vigili del fuoco, che dalle prime luci dell'alba scandagliavano il Lago di Ring, presso Fegdarp, hanno individuato e ripescato il cadavere di Tore Hedin, la guardia campestre che l'anno scorso aveva ucciso il mugnaio del suo paese e nel tutto aveva compiuto l'orrenda strage: otto vittime, due incendi dolosi. Si è chiuso così il più tremendo episodio di criminalità che ai ricordi nella recente storia svedese.

Come è noto, sulle rive del lago era stata trovata ieri l'auto del criminale pazzo, e alcuni ispettori di polizia avevano avanzato subito l'ipotesi che l'Hedin si fosse ucciso gettandosi nel lago. Questa ipotesi pareva avvalorata da due fatti: una misteriosa frase («Tutto finisce nell'acqua...») scritta dall'Hedin nella lettera, in cui si confessa autore della strage, ed il rinvenimento nelle acque del Lago di Ring di una bombetta vuota.

Nondimeno il governatore della contea, manifestando il sospetto che potesse trattarsi di una messa in scena architettata dall'ex-agente per fuorviare la ricerche (l'abbandono dell'automobile sulla sponda del lago, la lettera di confessione, scritta dal reato con mano molto ferma, e la barca abbandonata rendevano verosimile anche questa ipotesi) aveva dato ordine che la caccia all'uomo continuasse con la massima energia, fino a che il cadavere non fosse stato ripescato.

La polizia fin da ieri aveva pareto consigliato alle famiglie che vivono in località solitarie, a tenere le porte sprangate, poichè si temeva che l'Hedin, ancora armato, potesse fare altre vittime.

Questa mattina, però, l'incubo è finito.

Soltanto dopo il ritrovamento del cadavere la polizia ha rivelato il testo della lettera, che il criminale aveva lasciata, appuntata con uno spillo al sedile della macchina trovata vicino al lago. Ecco il testo dell'impressionante documento:

«Il telefono squilla e gli agenti corrono accanto a indietro cercandomi, ma non mi troveranno. Avete però trovato la mia automobile abbandonata qui. Mi volete risolvere il rebus guardate nell'acqua. Tutto finisce nell'acqua.

«Perchè ho fatto tutto questo? Sembra il lavoro di un pazzo, e può anche essere». Nel settembre del 1943 incendiai la birreria di Gustavo Adolfo ad Annaslov, perchè avevo rubato del fieno nel suo fienile per il nostro cavallo affamato. Per impedire che il furto venisse scoperto avrei un fiammifero e lo gettai nel fieno prima di andarmene. Nel 1945 rubai una motocicletta a Kristianstad.

«Nel novembre del 1951 uccisi il mugnaio John Falke Allan Nilsson di Thorrarp e lo stesso giorno incendiai la sua casa. Feci questo perchè avevo bisogno di denaro. Raccolsi infatti oltre 4500 corone. Ed ora sono stato respinto dalla ragazza che significava tutto per me nella vita. Ecco si è comportata falsamente con me ed io l'ho ripagata. Il 21 agosto, a mezzanotte, uccisi a bastonate mio padre e mia madre ed incendiai la loro casa. Mi dirom quindi all'abitazione della ragazza mentitrice nel villaggio di Buros. Studiando il metodo migliore la uccisi insieme al suo capo a bastonate e diedi fuoco all'edificio.

«Qui finisco. Mi spiace di non essere diventato un poliziotto incorruttibile. Se lo fossi stato, pochi delitti sarebbero rimasti avvolti nel mistero. Ero la sola professione che mi conveniva. Sono le 4 del mattino del 22 agosto 1952 ed io pongo fine alla mia triste vita, nella speranza di essere compreso e perdonato da coloro che possono e vogliono capire.

«Poscritto: Ho scritto i miei genitori perchè non dovessero vedere quello che ho fatto, perchè non dovessero soffrirne».

Alcuni brani della lettera sono scritti in versi. Stamane è morta per la gravissime ustioni riportate una donna di 64 anni, che era rimasta nell'esplosio dato alle fiamme dall'Hedin.

Il celebre creatore di Topolino, Walt Disney, è giunto in nave a Genova per trascorrervi le vacanze

L'improvviso "no" della sposa di Taranto

Chiede di confessarsi al momento della nozze

Taranto, sabato sera.

Da lungo tempo i contadini Giovanni Mandurino e Annunziata Dimitri avevano deciso di coronare il loro sogno d'amore con il matrimonio e avevano scelto, come data per celebrare le nozze, il 31 agosto scorso. Tutto sembrava concluso per il meglio, e puntualmente alle 9 dell'altra mattina, gli sposi promessi facevano il loro ingresso nella parrocchia della Santissima Trinità del comune di Manduria. Essi si recavano subito in sacrestia per apporre la firma sul registro, quando la sposa manifestava il desiderio di confessarsi. Il viceparroco don Andriano si dichiarava pronto a ricevere la confessione della giovane, ma dopo aver parlato per breve tempo con essa, il sacerdote era costretto a comunicare allo sbigottito Mandurino che la sua promessa non aveva più intenzione di sposarsi.

Quello che è successo è facile a immaginarsi: un piccolo pulifanc. Tutti gli sforzi fatti dal Mandurino e dai parenti per convincere la fidanzata sono stati vani; essa non ha voluto recedere dal suo strano e incomprensibile proposito; aveva deciso di non sposarsi più e non era per nulla disposta a tornare sulle sue decisioni. Così, mogi mogi, gli sposi mancati, uno di qua l'altro di là, con tutto il corteo degli invitati e dei congiunti hanno lasciato la chiesa.

Le ragioni dell'improvviso no della Dimitri sono per ora misteriose e forse sono da ricercarsi unicamente nella proverbiale volubilità dell'animo femminile. Naturalmente sulla paradossale situazione che si è venuta a creare i commenti e le discussioni nel paesino sono infiniti e non tutti, come sovente succede, benevoli sia nei confronti dello sposo che della sposa.

Un morto e un moribondo in due sciagure stradali

Alessandria, sabato sera.

Il ciclista Giovanni Roggero, di 68 anni, mentre procedeva la notte scorsa in bicicletta senza fanale, nei pressi della frazione Cavonata è andato a cozzare violentemente contro un autocarro guidato da Ilde Felice Guazzora fracassandosi il capo. Il poveretto è morto sul colpo.

All'ospedale di Alessandria è stato ricoverato stamane il motociclista Massimo Garrone, di 45 anni, qui residente, il quale con la moto era andato a urtare contro un paracarro ferendosi gravemente in più parti del corpo.

Domenica 24 agosto 1952

Gli astri: Luna armonica con Mercurio; ma in lotta con Saturno. Intralci ai progetti intelligenti. Tipi: Capricorno, Cancro e Vergine.

Capricorno: avviso infame al quale non datela ascolto. Respingete ogni offerta.

Cancro: non fatevi trarre a un volgare pettegolezzo.

Vergine: cercano di prendere l'esplosivo con le nostre mani. Aprite gli occhi.

Pranzi per i soggetti dell'Ariete: discussione inutile sui medesimi. Toro: tutto chiacchiera senza solidità. Non credete, ma vigilate. Gemelli: non lasciatevi formare, vi compromettete per niente. Leone: fatevi una bella figura, ma vi costerà salata. Bilancia: non una parola, altrimenti non riuscirete. Scorpione: il giuoco è perso, meglio accordarsi. Sagittario: ogni due ore circa passa la fortuna. Acquario: troppo ottimismo vi sarà di vero ingombro. Pesci: troppo pessimismo vi farà restare indietro.

Salute collettiva: raumatismi e facilità alle cadute. Non andate spensierati, ma controllateci. Dopo il tramonto vi sentirete meglio in alcuni casi di giorno.

Lunedì 25 agosto 1952

Gli astri: Luna armonica con il Sole e Plutone. Andrà bene tutto. Tipi: Leone, Scorpione e Pesci.

Leone: vi farete onore e diverte stupire.

Scorpione: avrete recapitazioni soluzioni dei vostri assilli.

Pesci: sarà un passaggio segreto, ma sicuro.

Per quelli dell'Ariete: guadagno e insulti. Toro: inganno ripagato. Gemelli: situazione doppia e sconvolgente. Cancro: più vi ostinate a peggio sarà. Vergine: l'indifferenza vi sarà di salutare impulso. Bilancia: siate benedetti in eterno, perchè farete giustizia a qualcuno. Sagittario: ottimista, ma poi ripercorrete se non segrete controllarvi. Capricorno: favore certo e rapido. Acquario: riuscirete a convincere le persone che avete di mira.

Salute collettiva: sulla da segnalare. Potete sfruttare il vostro organismo.

P. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Berteia; tel. 43.118
Circo Togni: Ore 16.30 e 21.30. Prenotazioni al 534-747. Visitate la Mostra Ecologica.

Gay Estivo: «Una notte a Venezia» rivista scenografica musicale.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833), 21: Edgher-Andreghetti, c. 11, D'Alba, F. Marengo, Cortesi. Chalet: 21, Orch. Zucchetti, c. Rossi Edna Danze: 21, Orch. C. Massa. Fenalc: Café chantant, Medici 112. Cardea Valsalina: 21, Or. Borgione. Gay Estivo: Orch. Angelini. Giardino Metager: 21, Donato Var. Hollywood ore 21, Orch. Gabbiani. Mariano (ex-Reletia Valentino): Soccesso orchestra di ritmi cubani. Montecappuccini: 21-24 danze. Pagoda Danze: ore 21 Or. Rosselot Piscina del Sole: S. Mauro cap. tr. Satti-Bertolla. Danze Bar Ristor. Rinaldi: Scuola balle, v. Volta 4. Silvana: S. Martino 26, danze 21.

Arc su ciel, t. 683-822, str. Righino. Rist, danze altrus. Ou Merry Boys Cavallino Bianco: Ristorante Dancing, tel. 690-311. Orch. Balocco. Gran Balta: ore 23-3, Dancing.

Feleia: Napoleone 34, ore 11 totalitre. Piscina superba Stadio: 10.12.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Irma va a Hollywood» Corinne Calvet, J. Lund, D. Lynn. Astor: «L'assedio di Fort Point» tech. Reagan, Fleming. Aria cond. Corso: «La folla del silenzio», S. Michaels, D. Rust, A. Nixon. Doria: «L'impareggiabile Richard» Michael Wilding, Anna Neagle. Ferrer: 250, aera 300. Aria condiz. Lux: «La maschera del vendicatore» tech. John Derek, A. Quinn. Maffei: Un'avventura meravigliosa, technicolor XX cent. Fox con Mitzi Gaynor, D. Robertson, R. Calhoun Make-Cristallo: (fresco, aria condizionata), techn. «Casa mia» J. Stewart Leigh, Edmund Gwenn e Lesli. Matinale ore 10.30 e L. 150. Reposi: «Quattro ragazze all'abbordaggio» tec. T. Martin, Leigh. Torino: «Gilda» Rita Hayworth, Glenn Ford. Piazza 150. Ap. 10. Vittoria: «Damasco 26» Humphrey Bogart, Maria Toren.

Alexandra «Spettro di Canterville» C. Laughton, O'Brien. Aria cond. Alpi: «Due soldi di speranza». Ariston: «Ben-Hur» Ramon Novarro. M.G.M. Aria cond.
Augustus: «Naso di cuoio» J. Marais, M. Lolli, M. Girotti. P. 150.
Capitol: «La cara segretaria» Kirk Douglas, Laraine Day.
Faro: «Il grande Caruso» techn. Mario Lanza, A. Blyth. Loc. refr.
Gambrinus: «Salerno ore X» Dana Andrews, Richard Conte. Loc. refr.
Hollywood: «Umberto D» un film di Vittorio De Sica.
Ideal (Il locale più fresco di Torino) Avventuriere della Malesia» Ray. Ronald Mariati 16.15-21.15.
Nazionale: «Diario di un curato di campagna» C. Leydu, J. Riverre.
Principe: «Umberto D» un film di Vittorio De Sica. Aria condiz.
Scalotto: «Terra selvaggia. Fuori la legge» Rugina delle spade».

Astri: «Eroi nell'ombra». Ap. 10.
Cer: Lancieri del deserto. Madison Square: Su un'isola con te, tech.
Olimpia: «Abracadabra» M

Totò parla napoletano anche a Monaco Principato

Gli accadde una volta di chiedere in francese del tè con "citron„ e di sentirsi rispondere che il "signor Citroën„ era partito - Gli italiani sono giudicati sulla Costa una "bella clientela„ - Montecarlo vuole abbellirsi: cambierà qualcosa persino al Casinò

Ginger Rogers passa la vacanze sulla Costa Azzurra

MONACO PRINC., agosto.

Quando Totò, al primi di agosto, è venuto a chiedere un appartamento nella celebre rotonda dell'Hôtel de Paris, gli hanno fatto deferenti inchini. Qui — come ovunque in Francia — gli aristocratici sono apprezzatissimi. Il principe de Curtis, discendente del Commino, aveva due qualità per piacere specialmente ai monegaschi: il titolo imperiale di Bisanzio e la sua nazionalità italiana. Infatti, tutte le statistiche lo proclamano a gli esperti di turismo lo mettono in evidenza, sui 150 mila italiani che vanno annualmente in Francia, la maggior parte sono di alta classe sociale, dispongono di largo sommo di denaro, le spendono generosamente, sono magnifici nelle mancie. La classe media italiana ha troppo esigui redditi per passare le vacanze all'estero.

Pochi, ma buoni, dunque, questi italiani. Si [illegible] a Parigi e sulla Costa Azzurra; dovunque sono accolti a braccia aperte. L'Eden Roc ha la sua colonia quasi fissa; Cannes ne riceve ogni estate un'esigua ma raffinata schiera che non passa inosservata. I monegaschi li amano perchè portano loro parecchio denaro.

I nobili lavorano

Tornando a Totò, non giocava alla roulette, non saliva il fascino del tappeto verde; la bella Franca Faldini invece sì, come tutte le donne. Ma non le è stato concesso di perdere molto denaro. Un giornalista ha intervistato il nostro famoso comico e ha voluto sapere se non si lascerebbe tentare da una tournée in America.

— No — ha risposto il principe Antonio. — La mia America è l'Italia. Valevano fare di me un ufficiale di Marina; ho preferito l'Arte. Purtroppo anche i nobili oggi debbono lavorare.

Questa frase, detta con molto sussiego, ha fatto ottima impressione sul reporter, il quale ha poi scritto che la aveva molto colpito «l'aristocratica» del famoso comico italiano, il suo volto triste, le sue patetiche pause e musiche; la sua personalità tanto più umana e grave di quanto lascerebbe supporre il "personaggio" cinematografico».

Totò non vuol parlare francese (ma qui tutti capiscono e parlano l'italiano) da quando gli è successo di aver chiesto un tè con del limone ed essersi sentito rispondere dal cameriere imbarazzato:

— M. Citroën non c'è più, monsieur le prince...

E poi, con un'improvvisa illuminazione del volto:

— Ma guardi là, c'è M. Debabra. Vuol prendere il tè con lui?

Citroa, Citroën... povero Totò, che va su lui di questo sfumature di pronuncia. E' discendente dell'imperatore di Costantinopoli e tanto basta. Avrà pur diritto di imporre la lingua che preferisce! E preferisce il napoletano.

Certo Montecarlo di estate raduna una clientela molto diversa da quella di Juan-les-Pins o di Cannes. Sono danarosi industriali del Nord, belgi, inglesi capiti di amici, gente desiderosa di conforto e di pace, di riposo e di svago, direi, tranquilla. Le Sporting offre loro delle serate scelte, con buone orchestre, ultimi numeri di varietà, distinzione, classe. I pranzi del venerdì sono frequentati da tutto ciò che di meglio offre la Costa, dai Windsor (quando soggiornano a Cannes) a Warner e ai Rotschild, ai principi romani dell'Eden Roc.

Non mancano i «divi» che preferiscono sostare qui per riposarsi veramente, in un quadro magnifico, in un luogo che sa un po' di fiaba, dove non succede quasi mai nulla di brutto o sgradevole. Ginger Rogers ha trovato qui la distensione che le era necessaria e Bob Hope, prima di recarsi a Roma, si è fermato tre giorni, ha giocato a golf col campione del mondo Cotton, e ha dichiarato:

— Sono innamorato di questo Paese. Tornerò a girarvi un film!

E se ne è ripartito in volo, salutando fieramente il suo capitano alto da «Faccia pallida».

Un dramma «impossibile»

I dintorni sono veramente incantevoli, del Cap d'Ail al Cap Ferrat. E' un succedersi di siepi a picco sul mare, di viuzze fiorite che ricordano Capri o la Costiera Amalfitana, di ville bianche e rosa, di giardini pensili, di terrazze a picco sul mare, di scogliere a strapiombo, di piccole spiagge. Ma non è tutto oro quello che luccica. Il Principato è piccolo, ha una superficie di 1 kmq. 50 ettari, ed è popolato da 23 mila abitanti. Non ha industrie, non ha commerci, non ha agricoltura. Vive di turismo e di gioco. Ha un bilancio di 1 miliardo e 200 milioni, ma il 70 per cento di questa somma è costituito dai proventi della Società delle Bagni de Mer, che gestisce il Casinò. Ha aperto qualche spiraglio sui suoi ambiziosi progetti:

Cimeli in bottiglia

— Bisogna aumentare la superficie del Principato. Avanzarci sul mare sarebbe comodo. Allora copriremo la ferrovia e tutta la zona verrà trasformata in terrazze fiorite collegate fra loro, che si estenderanno dalle Condamine al Beach, in una meravigliosa passeggiata a mare, rallegrata da piccoli bungalows con telefono e bagno. Ci sarà una grande piscina di acqua marina riscaldata e ricavaremo altresì un vasto spiazzo per elicotteri.

Anche il piazzale antistante il Casinò sarà modificato, modernizzato. L'Hôtel de Paris avrà le tende in azzurro anzichè in bianco. Una terrazza coperta unirà il lato posteriore allo Sporting. Sarà diminuito lo spazio del Café de Paris per dar maggior rilievo al giardino della Piccola Africa. E il Casinò? Anche qui qualche modifica: via la superflua marquise, rifacimento dell'illuminazione, rifatti i pavimenti. Questi ultimi saranno a quadri di marmo bianchi e neri.

Qualche cosa rimarrà segreto e intatto com'è ora: le casseforti dell'Hôtel de Paris che per la prima volta hanno aperto i loro cancelli a profani hanno scorso in onore dei membri dell'Accademia Internazionale di Turismo (un'invenzione del vate di Monaco, l'accademico di Francia Marcel Pagnol). Varcato l'ingresso del sotterraneo si trova una sala vuota, un quadrato di quale convergono alcune migliaia di metri di corridoi che delimitano una serie di stanze dedicate ciascuna ad una particolare qualità di vini: sala dello Champagne (per 25 milioni di franchi), sala del Borgogna, del Bordeaux, dei Vini d'Alsazia, dei liquori, eccetera.

Naturalmente in questo museo ci sono i cimeli: una botte di quercia limosina che contiene 530 litri di fine di champagne del 1818; un'altra capace di 350 litri che risale al 1865. Vi sono poi anche le bottiglie di fine Imperatore che hanno 145 anni; ma la palma della longevità appartiene a certe Porto imbottigliate alla fine del Settecento. Naturalmente questi tesori non sono segnati sulla carta dei vini dell'albergo.

Angelo Nizza

Ha evitato un disastro ferroviario

Il casellante Gino Gori era di servizio sulla linea ferroviaria Pistoia-Lucca quando improvvisa si scatenò una tromba allucinosa. L'acqua del torrente Nievole, rotolando a valanga, aveva lesionato uno dei piloni di un ponte, sul quale, mezz'ora dopo, avrebbe dovuto transitare il direttissimo delle 23,42. Il Gori, dal suo casello pure investito dalla piena, e con l'acqua fino alla cintola, ha cercato ed ottenuto la comunicazione con Montecatini, riuscendo a farsi sentire giusto in tempo per evitare che il treno partisse!

Bombard naufrago volontario sta cercando un compagno

Abbandonato dall'inglese Palmer, è giunto solo a Casablanca - Prima di ripartire verso le Antille sul battellino di gomma, ha bisogno di trovare un altro «naufrago»

Nostro servizio particolare

Monaco Princip., sabato sera.

L'Istituto Oceanografico del Principato segue giorno per giorno le vicende della spedizione del dottor Bombard, il «naufrago volontario» partito sul battello pneumatico da lui battezzato *Eratico* per compiere una crociera sperimentale dal porto di Monaco alle Antille.

Come si sa, abbandonato dal suo compagno, l'inglese Jack Palmer, il Bombard è partito da solo da Tangeri e dopo otto giorni di navigazione lungo le coste marocchine è rientrato l'altro ieri a Casablanca. Per nulla provato dalla sua navigazione in Atlantico, il naufrago volontario si è mostrato sorpreso per l'ammassamento di folla che era sul molo ad attenderlo e che lo applaudiva come se fosse un «redivivo».

«Non mi spiego questa emozione» ha detto. «Gli aerei che mi hanno sorvolato e i battelli che ho incontrato, fra i quali uno il cui capitano mi ha domandato se avessi bisogno di nulla, confermandomi che ero sulla buona strada verso Casablanca, ultimo scalo prima delle Canarie, inspiegabilmente non hanno segnalato la mia presenza ai porti della costa».

Rifocillatosi con un panino e una bottiglia di birra, egli ha risposto alle domande che gli venivano rivolte: «Mi si sono volute 48 ore per uscire dallo stretto di Gibilterra. Sono stato più volte sul punto di rinunciare all'impresa, ma raggiunto l'Oceano col favore delle correnti e di una leggera brezza, tutto è andato meglio. Avevo perso di vista la costa, ma il passaggio degli aerei diretti a Casablanca mi ha permesso l'orientamento».

Egli ha in seguito parlato del suo compagno d'avventura: «Palmer aveva perso la fiducia. In una tale spedizione, se si è presi dal timore di non riuscire è meglio rinunciare subito. Non ho rancore verso di lui, e se arrivasse domani a Casablanca chiedendomi di ritornare con me, lo accoglierei a braccia aperte».

Il Bombard, che compie la spedizione per documentarsi intorno a una sua laurea in scienze che tratta appunto della nutrizione dei naufraghi, cerca un altro navigatore che lo coadiuvi nella sua esperienza. Più di uno si è presentato, ma egli intende fare una scelta severa perchè pretende che il suo compagno sia in perfetta salute e di tale robustezza da resistere alla prova della dura esperienza.

Interrogato sulle sue osservazioni scientifiche, il naufrago volontario ha risposto con molta circospezione: «Ciò che posso dire è che la sopravvivenza di un naufrago dipende soprattutto dalla sua volontà. Un uomo molto energico deve poter resistere per due o tre mesi; le persone di energia media da un mese a un mese e mezzo».

Il dottor Bombard ha annunciato la sua partenza nelle prossime 48 ore in direzione delle Canarie affermando: «Ho cominciato l'impresa e la finirò».

a. n.

Perde il porto d'armi ed è accusato di truffa

Treviglio, sabato sera.

Da circa due mesi si incrociavano fra la Questura di Foggia e i carabinieri di Celo Sotto (Bergamo) lettere di ricerche del signor Alberto Gandossi, fu Enrico, da Celo Sotto, il quale però da parecchio tempo si era trasferito a Torino. Le sue tracce vennero seguite pure in quest'ultima città e si appresò così che il ricercato si era successivamente trasferito a Milano. Un brutto giorno così il bergamasco vide comparire sulla soglia di casa sua due agenti di polizia che gli contestarono numerose truffe che egli avrebbe commesso a Foggia e in altre città. Ma il [illegible] respinse ogni accusa.

Il vero responsabile delle smisurate truffe era il 26enne Renato Nube, di Luigi, da Venezia. Egli infatti si era servito di un documento personale del Gandossi per compiere le sue malefatte. Il bergamasco, lo scorso anno, durante una gita a Genova, smarrì, o gli venne sottratto, il portafogli che, oltre il denaro, conteneva il porto d'armi per fucile da caccia. Il Nube, venuto in possesso del porto d'armi, sostituì la fotografia del Gandossi con la sua e incominciò la sua attività truffaldina a Foggia per finire a Casale Monferrato, dove egli finalmente ha confessato ora la verità.

Una singolare vertenza alla «Scala» di Milano

Veneziani sospeso dalle sue funzioni di maestro dei cori

Milano, sabato sera.

Una singolare agitazione è in corso alla «Scala». A quanto si apprende sarebbe nato un dissidio tra la direzione dell'Ente autonomo del teatro, le masse corali e orchestrali e il maestro dei cori Vittore Veneziani, in quanto le masse stesse e il maestro avrebbero partecipato all'incisione di alcuni dischi effettuata a Milano per conto di una casa americana. La cosa sarebbe avvenuta senza l'autorizzazione dell'Ente, autorizzazione che le masse e il maestro non ritenevano necessaria perchè negli anni scorsi incisioni analoghe erano già state eseguite liberamente.

La sovrintendenza del teatro ha effettivamente deciso la sospensione di Vittore Veneziani dalle funzioni di maestro dei cori, che copre da 32 anni, fino a che sulla vertenza non si sarà pronunciato il consiglio direttivo dell'Ente. Ieri, in segno di solidarietà coi maestro, i cori della Scala si sono astenuti dal lavoro, non presentandosi alle prove.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 23 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,5) — Ore 12: Giornale - 12,15: Enzo Cavagnoli e il suo complesso - 14: Giornale - 14,15-17,30: Cronache del lavoro e cronache cinematografiche da Venezia.

Ore 17: Finestra sul mondo - 17,15: Scuola Radio, trasmissione per gli insegnanti - 17,45: Campionati mondiali di ciclismo su strada: radiocronaca dell'arrivo della prova dei dilettanti - 19,15: Ritmi della musica - 19,45: Lotto - 19,50: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 20,10: Economia Rurale (Luigi Luigi - 20,30: «L'apprendista», settimanale di letteratura e arte - 20: Milano sera - 20,50: Giornale sport.

Ore 21: «Fra Oliverio», opera comica in tre atti di Eugenio Bertini e Salvatore, musica di Daniele Auber. Cantano: Giuseppe Campora (Fra Diavolo), Gino Orlandini (Lord Rosenburg), Miti Truccolo Pace (Lady Pamela), Nino Antoni (Lorenzo), Pier Luigi Latinucci (Matteo), Alda Noni (Zerlina), Fernando Corena (Giacomo), Giuseppe Nessi (Beppo). Direttore Alfredo Simonetto, istruttore del coro Roberto Benaglio, orchestra e coro di Milano. Negli intervalli: 1. Lettere da casa; 2. Lettura - 22,15: Giornale, musica da ballo - 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 220,2; Torino m. f. II, Alessandria Stella Cosmo, m. 190,1) — Ore 12: Complessi e solisti strumentali - 13,30: Canta Jula De Palma - 13,45: Giornale - 14: La sapienza di Bertoldo e musica leggera - 14,30: Arie celebri e quadri concertati: Magda Olivero e Gualtiero Masini.

Ore 15: Giornale - 15,10: Ritmi d'America - 15,45: La conclusione di Virgilio Finzelli - 16: Parata di orchestre (Stanley Black, Borge Modetta, Louis Prima) - 16,45: Canta Federa Lombardi - 17: Sulle orme nel (Sull'intervallo Alle 18: Giornale) - 19,30: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 20: Romanzo sceneggiato: «Villa Rosa», di A. E. Mason (sesta puntata) - 20,30: Settebello di ritmi - 21: Radiosera, servizio speciale da Lussemburgo sui campionati mondiali di ciclismo su strada.

Ore 22,30: Orchestra diretta da Filippo Barzizza - 23: «Via col tempo», passeggiata sentimentale in margine agli ultimi vecchissimi anni in compagnia di Gianni Giannavolo - 23,45: Gorni Kramer e il suo complesso Grand-Hôtel.

Ore 23: «Nel quadro», radiocommedia di R. Wilkinson. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto. Sul passaggio di un quadro capolo la una galleria d'arte, che rappresenta una lastra desolata, appare al mattino agli occhi dei visitatori una orribile scena: un impiccato penzolante dalla forca. E' una faccenda difficile da spiegare; perchè succeda ha messo mano al dipinto per portarvi questa innovazione.

Ore 23,30: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - 23: Ripartito - 23,15: Mariolino Gradoli e il suo complesso - 23,40: Orchestra ritmica di Renzo Ranieri.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: «Abbiamo trasmesso» (parte prima) - 9,45: «Matinata in casa», trasmissione per le lavoratrici - 10,50: «Abbiamo trasmesso» (parte seconda) - 11,45-13: Parla il programmista - 13: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli.

TERZO PROGRAMMA — (Torino III, m. 219,5, Torino m. f.) — Ore 20,30: «Il pianista Yankoff sogna» la fantasia di Schiaffer «Intermezzo» e la Sonata in mi minore di Schumann - 21: Le novità librarie: «Mussolini diplomatico», di Luigi Salvatorelli, a cura di L. C. Jemolo - 21,30: Concerto sinfonico-corale. Giacomo Carissimi: dalle «Sacre historie» di Jefte - Il lamento del danaro - Baltasar (Regis interviit). L. Rasegna [illegible] a cura di Francesco Flora: 2. Raffaello Longhi: «Divisionismo in Italia e in Francia».

ROMA (m. 1585) — Ore 1,06 alle ore 6,01: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

MONTECARLO (m. 214,6) — Ore 21,30 Concerto diretto da Alberto Locatelli.

AMBURGO (m. 356,9) — Ore 20,30: Concerto.

MONTE CENERI (m. 556,6) — Ore 20: Divagazioni di Umberto Benedetto - 20,50: Concerto diretto da L. Castia - 21,30: «Storia d'amore», atto unico.

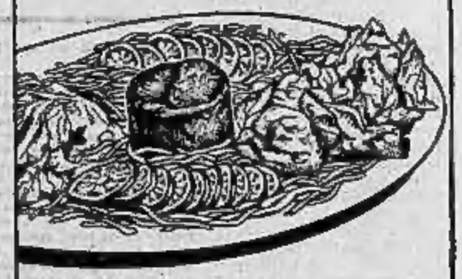
DOMENICA 24 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,10: Buongiorno - 7,50: Culto evangelico - 7,45: La Radio per i medici - 8: Giornale, rassegna della stampa Italiana, previsioni del tempo - 8,30: Vita nei campi - 9: Santa Messa - 9,30: Vangelo - 9,45: Omelia Angelo Barbano - 10: Notiziario del mondo cattolico - 10,10-11: Trasmissione per la forza armata - 11: Musica leggera e canzoni - 12,30: Campionissimi caratteristico - 12,45: Parla il programmista - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: «Abbiamo trasmesso» (parte prima) - 9,45: «Matinata in casa», trasmissione per le lavoratrici - 10,50: «Abbiamo trasmesso» (parte seconda) - 11,45-13: Parla il programmista - 13: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli.

quando fa caldo...

SIMMENTHAL
la buona carne in scatola
in ghiaccio
con
insalatine fresche
è il piatto



che vi rida l'appetito!

SALSOMAGGIORE
"dà salute e conserva giovane"
25 Agosto riapertura
GRAND HOTEL TERME
TUTTE LE CURE IN CASA
Nuova Gestione
Comm. F. FERRARIO
dell'Hôtel Quirinale in Roma

SESSUALE "Virilium" NEVRASTENIA
cura la nevrastenia sessuale; aumenta la capacità di lavoro intellettuale; ricostituisce la forza fisica di tutto l'organismo. Il VIRILIUM si vende nelle farmacie in confezioni da 20 a 60 confetti.

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI DI CANTU'
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 37 ang. VIA GIOLITTI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Il processo Morrison

Testimonianze discordanti

III. - L'8 gennaio 1911 la polizia londinese arresta a Whitechapel un bellissimo giovanotto, certo Steinie Morrison, sospettato di aver assassinato, la notte del 1° gennaio, sui prati di Clapham Common, il ricco Leone Béron.

Scotland Yard conosce da molto Steinie Morrison. Egli è d'origine russa, come Leone Béron, ed il suo vero nome sembra sia quello di Alessandro Petropovioff. Egli ha già subito condanne per truffa e svaligiamenti; ma ha anche lavorato onestamente, nel settembre, ottobre, novembre 1910 presso un fornaio che testimonia in suo favore, presentandolo come un individuo intelligente, garbato, scrupoloso nel lavoro, e dotato di una bella fantasia, che gli permetta di elevarsi sopra il livello comune. Una testimonianza a difesa indubbiamente buona se, per sfortuna dell'imputato, il panettiere non abitasse a Lavender Hill, proprio nelle vicinanze di Clapham Common.

Secondo l'usanza inglese, l'inchiesta viene condotta pubblicamente nell'ufficio di polizia di Leman Street. Ed ecco che l'accusa viene a marcare un grosso punto in suo favore. Una graziosa ragazza, Eva Flitterman al Whitechapel, viene a testimoniare che il 1° gennaio 1911, il giorno cioè della scoperta del crimine, Steinie Morris, che era andato a trovarla, recava, appesa alla catena dell'orologio, una moneta d'oro da cinque ghinee, proprio simile a quella che portava Béron. Steinie Morris a questa dichiarazione si ribella con furore: «Voi affermate delle menzogne! Mi condannate a morte!». La testimonianza di Eva Flitterman recherebbe un grave colpo alla posizione già compromessa di Morrison se, all'indomani, la ragazza non si presentasse spontaneamente a ritirare quanto ha detto. L'accusa perde un punto.

Ma ne guadagna subito un altro. Un giovanotto, certo Rosen, giura che il 1° gennaio 1911 ha visto Steinie Morrison munito d'una rivoltella, all'una e mezzo del mattino. Una rivoltella? La cosa è assai grave! Ma all'udienza seguente, Rosen ritorna: «Ieri ho raccontato delle fandonie. Io non ho mai visto Steinie! Ma i fratelli Béron mi hanno minacciato di rappresaglia qualora io ritrattassi la mia prima testimonianza». Ancora un punto perduto per l'accusa.

Ma ecco un cocchiere di vettura di piazza, certo Hayman. Steinie viene condotto in sua presenza assieme ad altri sei o sette uomini. Hayman, senza esitare, riconosce in lui l'individuo che in compagnia di un altro egli ha caricato alle due del mattino a Sidney Street per trasportarli a Lavender Hill, cioè nei pressi di Clapham Common, al capo opposto di Londra. Una corsa di circa un'ora. La cosa è assai grave e pericolosa per Steinie Morrison.

Ed ecco un secondo cocchiere: Andrea Stephen. Anche lui riconosce Morrison mescolato a una dozzina di altri detenuti. «Ho caricato questo signore — egli dice — alla estremità di Clapham Common, per ricondurlo a Kennington». «A che ora l'avete caricato?». «Circa un'ora dopo la partenza dell'ultimo tram». «E a che ora parte l'ultimo tram?». «All'una e mezzo». «Allora, secondo voi, erano le due e mezzo, all'incirca?». «Precisamente». La difesa trionfa, perchè evidentemente non si tratta di Morrison, dato che, secondo il precedente testimonio, a quell'ora egli era in cammino, in compagnia di Béron, verso Lavender Hill. L'accusa è a terra.

Segue: *La sbarra di ferro.*

SUL CIRCUITO DI LUSSEMBURGO I PIU' FORTI CICLISTI

Oggi i dilettanti domani i professionisti in corsa per i campionati del mondo

ALLE 13 E' STATA DATA LA PARTENZA

Ghidini difende il titolo contro un centinaio di avversari

DAL NOSTRO INVIATO

Lussemburgo, sabato sera.

Lungo il rettilineo d'arrivo del campionato del mondo, accanto alla tribuna, è stata eretta una fila di tende. Ciascuna ha un cartello recante il nome di una nazione partecipante; lo chiamano tutte davanti la bandierina della speranza. I dilettanti che aprono oggi il week-end tirato del ciclismo mondiale di sono entrati stamane relativamente di buon'ora, un po' pallidi dall'ansia di fronte alla grande avventura che stava per cominciare. Una babele di lingue affratellate nel dialetto comune a ogni sportivo. Gli «amateurs» sono per lo più gente alla buona, si confidano francamente senza misteri e falsi scopi ed i giornalisti — quasi trecento —, tutti un po' da per tutto a farsi entrare nelle cose la gelida umidità del Lussemburgo, non hanno dovuto stavolta faticare molto in cerca di interviste.

C'è stata quasi una gara di gentilezze per ospitare nelle tende i rappresentanti della stampa: ma se c'è un record in materia, questo è toccato al Giappone, i cui corridori, oggetto della più viva e logica curiosità, hanno dimostrato di essere nelle vene il sangue dei perfetti diplomatici. C'è anche presente il presidente della federazione, un tipo che assomiglia a Hiro Hito, e parlano tutti per mezzo di una interprete platinata anche lei, minuta e graziosa. Sono quattro atleti dal fisico flessuoso come un giunco. Il più in gamba si chiama Kihat Tamiuka, il che tradotto significa «collina del tesoro». Il campione del suo Paese e l'anno scorso a Nuova Delhi ha conquistato addirittura una specie di titolo asiatico. Quando li saluta fa degli inchini e della riverenze che impressionano. E borbotta qualcosa che l'interprete traduce con un «siamo molto onorati: tutti gli europei sono gentili, ma gli italiani rappresentano il fiore della gentilezza». Le interviste ai corridori del Sol Levante hanno tutte assunto, dunque, almeno a vederli, dei punti a tutti gli altri. Il più nervoso è Ghidini, sulla cui spalle pesa la grande responsabilità di difendere il titolo; il più tranquillo, contrariamente alle previsioni, è l'escordiente Fantini, Fabrizio, così poco agitato che stamane nessuno riuscivo più a svegliarlo dal suo saltellamento sonno.

Tutti i giornalisti stranieri riconoscono la nostra superiorità, che speriamo venga tradotta in una fragorosa vittoria sui 10 giri del circuito. Sono 175 chilometri che possono riservare molte sorprese e possono offrire ad ogni passo impensate novità. Mentre i concorrenti affluiscono verso la tribuna per l'appello fa freddo, un freddo che attanaglia in una morsa feroce, che rende quasi più dura questa spasmodica attesa. Qualche di attimi. Il via viene dato alle 13 precise.

Novantacinque ragazzi stanno combattendo il freddo e l'emozione a vigorosi colpi di pedale. Per il più bravo, fra qualche ora, una maglia tricolore. Proviamo i nomi dei ciclisti perché si verifichi un bis di Varese. E noi, in fondo, battiamo.

La squadra dei professionisti italiani oggi riposa e si è recata lungo il circuito per assistere alla competizione dei dilettanti.

I nostri corridori, interrogati un po' da tutti, a più riprese, hanno confermato di essere in ottime condizioni di salute, compreso Bartali, che ha oramai smaltito la stanchezza del viaggio. Particolarmente lieto Albani, che porterà in corsa il numero 85, lo stesso numero di Coppi nel recente trionfale Giro di Francia. Bartali, cerca — strano, ma vero — di minimizzare la sua presenza sperando così di poter sfuggire ad un marcamento troppo pesante. Minardi punta su una soluzione di forza. Bevilacqua vuole una fuga isolata. Magni preferisce una fuga di tre o quattro, senza naturalmente compagni di avventura troppo di riguardo. Petrucci arde del desiderio del gran colpo.

La corsa di domani si svolge su 16 giri del circuito pari a 250 chilometri: partenza fissata alle ore 10. Nessuna assenza di rilievo tra gli iscritti.

Nella borsa dei pronostici nessuna luce: trovare un sostituto a Kubler non è davvero facile. Le quotazioni maggiori riguardano, ad ogni modo, Van Steenbergen, Schotte, Sobet, Varnajo, Magni, Nolten, Bevilacqua e lo stesso Kubler, per quanto molti non trascurino la possibilità di una sorpresa. E' questa l'ipotesi che spaventa Binda.

Gigi Boccacini

Il belga Van Steenbergen

Trasmissione-radio

L'A. M. I. trasmetterà oggi alle 17.45 sulle stazioni del programma nazionale la radiocronaca diretta dell'arrivo del campionato mondiale dilettanti. Anche domani per i professionisti verrà trasmessa la radiocronaca diretta, alle 17.30 circa, sul programma nazionale.

Ciancola, uno degli azzurri oggi in gara

Milan, Samp e Novara nelle prime partite di stagione

A Domodossola, Cuneo e Trecate esordio delle tre squadre di A

Si alza il sipario sulla stagione calcistica. Domani le squadre di A, che hanno iniziato la preparazione, affrontano avversario di categoria inferiore. Ma questo poco importa. Conta riprendere l'abitudine alla gara, ai goals e magari anche all'entusiasmo del pubblico.

Quattro squadre della massima divisione faranno la loro comparsa sui campi: il Milan ospiterà il Bellinzona a Domodossola; a Cuneo, come ormai avviene da anni, sarà di scena la Sampdoria: il Novara andrà a Trecate; la Spal si presenterà a Bassano. In Serie B sono di scena il Treviso a Tai di Cadore ed il Catania ad Abano, mentre Mestrina-Venezia chiude la serie.

Il quadro del programma dice chiaramente che l'interesse di questa giornata di apertura è puntato su Milan-Domodossola. C'è da vedere il Bellinzona, una delle migliori squadre svizzere, ma specialmente c'è curiosità per questa nuova formazione rossonera, uscita da una campagna acquisti condotta senza risparmio di soldi e con avveduti criteri tecnici.

Lo schieramento milanista è quest'anno molto rinnovato; in difesa specialmente si contano tanti nomi di neo-arrivati: una coppia completa dei terzini, un mediano laterale ed una mezz'ala che, pur considerata riserva, vanta nomi di alta classe: Travaglini, Padroni, Beraldo, Cello.

Cuneo-Sampdoria: è la gara che ogni anno i sampdoriani «offrono» agli amici della S. S. Cuneo in ringraziamento per l'uso degli impianti del campo dello Stadio Civico per gli allenamenti. I liguri, affidati ora alle cure di Poggi, che sostituisce Ford, avranno modo di collaudare il loro attacco che conterà due nuove ed importanti pedine: Arce centravanti, Galassi ala destra. Per la verità sono due vecchie conoscenze, ma più che sulle loro possibilità soggettive, l'interesse della gara passa sul loro adattamento al gioco sampdoriano.

Il Novara farà una breve gita a Trecate per il primo incontro ufficiale d'allenamento. Gli arrivi alla squadra azzurra non sono stati molti quest'anno. Migliori è senza dubbio l'elemento più in vista che s'è aggiunto alla compagine piemontese: un elemento prezioso senza dubbio, sul va scritto il merito della adattabilità per ogni ruolo Varglien II dovrà trovargli un posto, e non dovrebbe essere difficile considerando che egli può indossare indifferentemente la maglia n. 3, quella con il n. 6 e anche quella con il n. 10. Pensato che non possa giocare all'ala sinistra, ruolo che risulta il momento vacante di titolari. Gli aspiranti sono molti, ma chi sarà il prescelto? Il dubbio del più giovane dei Varglien rimane proprio questo. A quanto sembra a Trecate giocherà anche Piola, che sarà così nuovamente capitano degli azzurri dopo la lunga parentesi d'inattività dovuta all'infortunio patito a Firenze nella gara contro l'Inghilterra. Silvio Piola, nato a Vercelli il 29 settembre del 1913: trentanove anni. E' veramente intramontabile, «Silvio».

Le due torinesi saranno domani ancora a riposo. La Juventus ha cominciato tardi e pur con l'intenso lavoro fatto svolgere nella settimana dal dott. Sarosi la preparazione è ancora allo stato iniziale. Solo nella settimana ventura farà comparsa il pallone. Notizie poco buone sulle condizioni di Praest. Il danese appena giunto dalle ferie si era sottoposto a visita medica, ed il giudizio era stato più che lusinghiero; ora dopo le prime fatiche degli allenamenti il numero 11 juventino lamenta sempre maggiori disturbi all'inguine, tanto che si prospetta la necessità di limitare per lui la durata delle esercitazioni fisiche, sospendendo senz'altro la preparazione sulla palla. In breve l'ottimismo iniziale sia scomparendo e si prospetta per Carapellese la possibilità dell'esordio in bianconero già dalla prima partita.

Il Torino, intanto, arriva oggi dal ritiro di Saluzzo. Il lavoro svolto nella ridente cittadina di Vassilo e da Camucci fa prevedere che gli atleti granata debbano essere fisicamente a posto, e pronti ad iniziare da martedì l'effettiva preparazione sulla palla. Quella prossima sarà una settimana di grande lavoro per le due squadre torinesi. Occorrerà mettere a punto ogni cosa per le prime uscite della stagione: la Juventus ad Ivrea, il Torino a Pavia.

Ascari favorito sul circuito di La Baule

La Baule, sabato sera.

Questa è decisamente l'annata di Ascari. Anche negli allenamenti del circuito di La Baule, che si svolgerà domani, il pilota milanese è stato il migliore, tanto da lasciar prevedere un suo nuovo successo. Diversi fattori concorrono a fare di Ascari il più quotato atleta dell'automobilismo odierno: valore, stato di forma eccezionale (senza egli sembra aver toccato il «plafond» della sua maturità come stile, audacia e sicurezza); e poi una indispensabile dose di fortuna sotto forma di sfortuna degli avversari come l'incidente di Fangio; infine un mezzo a disposizione quale la Ferrari «quattro cilindri» macchina dominatrice delle maggiori competizioni europee dell'annata.

Domani, più che per Ascari, sarà gran festa per la marca modenese. Infatti il circuito in programma è l'ottavo e ultimo del Gran Premio di Francia, una specie di campionato internazionale a somma di punti. La classifica finale è per marche e non per i conduttori. La Ferrari occupa i primi due posti dell'attuale graduatoria con 47 e 32 punti ed è alla pari con due macchine francesi Gordini per quel che riguarda la terza e la quarta posizione. Poichè in ogni prova una macchina può incamerare al massimo nove punti, il risultato finale del Gran Premio di Francia è ormai al sicuro per Ferrari. La Baule è una formalità, il primato di Ascari e il secondo posto di Farina negli allenamenti anticipano una chiusura in bellezza.

La Baule sarà l'ultimo appuntamento prima di Monza. Il 7 settembre all'Autodromo lombardo è in programma il IIe Gran Premio d'Italia, prova di un campionato mondiale formai visto da Ascari: l'asso milanese attende l'avvenimento come una consacrazione davanti al suo pubblico. Per Farina potrà essere l'occasione ad una cavalleresca rivincita in un terreno a lui prediletto. Per le Gordini e la Maserati, che sportivamente non disertereanno la prova, una dimostrazione di vitalità, insomma un grande avvenimento, come lo è di solito Monza. Naturale che anche l'ultima vigilia, cioè La Baule, interessi anche come ripiego prima del Gran Premio d'Italia.

L'ex-granata Florio si trasferirebbe in Francia

ROMA, sabato sera.

L'ex-centravanti del Torino, Florio, non ha trovato una sistemazione conveniente durante il suo soggiorno in Argentina. Egli è attualmente in trattative — informa Fa Ari» — con la società francese del Nancy, che dispone già di due altri giocatori sud-americani che in passato hanno militato in squadre italiane, Vaga e Abalioy.

Domani in provincia di Torino, come in tutto il Piemonte, l'apertura di ... sarà quasi reale e non più «simbolica» per il territorio di pianura. Ecco la carta del territorio aperto ai cacciatori (zona non tratteggiata)

NELLA PISCINA TORINESE

Magnifiche prove dei giapponesi

Il pubblico torinese è rimasto entusiasta dall'esibizione offerta ieri sera nella piscina comunale dagli assi del nuoto giapponese, i quali d'altra parte si sono dimostrati altrettanto soddisfatti dell'accoglienza ricevuta nella nostra città. Tra parentesi ecco, nel cliché a fianco come si dice «grande» in giapponese. L'autore di tale dichiarazione è K. Abe, ex campione di nuoto e attualmente dirigente e accompagnatore degli atleti in tournée. La traduzione italiana della scrittura ideografica giapponese suona pressapoco così:

«Sono rimasto vivamente sorpreso di veder tanto pubblico entusiasta dei nostri ragazzi. Questo significa che anche in Italia il nuoto va facendo grandi progressi, e non mi stupirei, di qui a non molto tempo di sentire che fra qualche giovani che di hanno applauditi ora presenti un campione del mondo. Ringrazio gli sportivi torinesi, e in particolare i dirigenti della F.I.N. per la cortese ospitalità offertaci» Firmato: K. Abe.

Lo spettacolo offerto dai giapponesi è stato certamente indimenticabile. Fuori dall'acqua essi non lasciano certamente immaginare la potenza di spinta nascosta nei loro corpi flessuosi, che nella vasca il proiettarà a velocità da... motoscafi. Specialmente Suzuki e Hashizume, quando dopo una serie di prove di scarso impegno, si sono scatenati, assieme ai compagni, nella staffetta a vantaggi, hanno dimostrato a quale perfezione sia giunta la loro capacità di sfruttare al massimo ogni parte del corpo per aumentare la propulsione offrendo minore resistenza all'acqua, bracciate corte e decise con le mani a «cucchiaio».

La squadra nipponica parte oggi per Roma. Ancora un'esibizione nella capitale poi i grandi battuti di Helsinki si imbarcheranno a Napoli per rientrare in patria.

Il signor Abe, coal ha scritto in giapponese il suo «grande». Per leggere si incomincia da destra a dall'alto al basso. La firma è in fondo nella colonna a sinistra

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Corridori italiani e svizzeri nel Gran Premio Baraggia

Numerosi sono gli iscritti al II Gran Premio ciclistico della Baraggia, riservato ai corridori dilettanti di I e II categoria che si correrà domani a Buronzo. Oltre 70 elementi hanno già dato la loro adesione ed il numero certamente aumenterà in giornata. Tra i partecipanti sono compresi i rappresentanti la più note società ciclistiche piemontesi, assieme a corridori lombardi, liguri e svizzeri.

Saranno infatti in campo il G. S. Biot di Fossolo Formigaro (con Filippi, rinclitore la scorsa edizione), il Pedale Acquese (Chiarione, Martino, Rossello, Marchisio), la Valsesiana (Cogo, Nuccio, Cleme), il Materiar (Picca, Garin, Pramaggiora), l'Ucab (Saina), la Novarese ed il V. C. Novara, la Bassi di Torino (Vignone e Perna), l'Abbiatense (Galbani, Altemi), la Rovello-Porro di Como, la Ntiux di Vigevano (con Pertusi, il «tricolore» dei ciclocross), la Lotumbro di Savona (con Pessi e Bolla) ed il V. C. Lugano che rappresenterà, con Caltani, Moresi e Bottenelli la Svizzera.

Il percorso risulta il seguente: Buronzo, Cascine San Giacomo, Arborio, Ghislaredigo, Lenta, Gattinara, Curavecchia, Brusnengo, Masserano, Ratina, Cossato, Vigliano, Candelo, Benna, Massaza, Crociochio, Buronzo, Cascine San Giacomo, Arborio, Greggio, Oldenico, Bivio Quinto, Collobiano, Brusnengo, Formigliana, Crociochio, Buronzo, Castopiera, Curavecchia, Brusnengo, Masserano, Ratina, Cossato, Vigliano, Candelo, Benna, Massaza, Crociochio, Buronzo.

I premi ammontano a mezzo milione e le coppe in palio sono quattro: giacchè anche la Camera di Commercio di Vercelli ha offerto un trofeo di rappresentanza.

La Commissione tecnica della U.V.I. ha designato d'ufficio 20 corridori indipendenti quali partecipanti alla IV prova del Campionato della categoria che si svolgerà, lunedì 25 agosto, in Romagna, a Modigliana (Forlì). Teatro di gara sarà un doppio circuito interamente asfaltato.

Le tre precedenti prove del Campionato vennero disputate il 22 giugno a Palestrina (1° Bartolozzi), il 6 luglio con la Bolzano-Trento (1° Padovani) ed il 20 luglio a Pontremoli (1° Bartesaghi). L'attuale classifica vede solo al comando il toscano Waldemaro Bartolozzi (p. 10), seguito di qualche lunghezza dalla coppia Barzazzi-Bartini (p. 7), da Dordoni (p. 6), Bodini (p. 5), Bartesaghi (p. 4), Padovani (p. 3), Bertocchi (p. 2) e Bertinotti (p. 1).

Dodici cavalli e 7 milioni nel Gr. Premio di Varese

Varese, sabato sera.

Al Gran Premio Provincia di Varese (discendente libero) di lire 7.000.000 m. 2300 dei 12 qualificati, dopo l'accettazione dei pesi e dei forfait, sono rimasti in lizza dodici cavalli e tutti saranno domani sulla piccola e difficile pista delle Bustole in cerca di oro ed alloro. Essi sono Birmione (50½ Cantù) della Scuderia Roncoboito, Tip (57 Jovine) della Razza la Giacomina, Relief (58½ Rosa) della Scuderia Volpedo, Filarica (55 Parravicini) della Razza del Soldo, Arson (54 Milani) della Razza Ticino, Ludro (52½ Marchetti) della Scuderia Mantova, Geronia (51½ Fancera) della Scuderia Castelverde, Volpato (50½ Trappolini) della Scuderia Dellenza, Bandita (50 Bilanci) di Razza Vulci, Carlomanno (49 M. Grilli) e Scandicci (49 G. Caprioli) di Scuderia Acquanegra, Montana (43 Varchetta) di Mezzanotte.

Il terzino Busai alla Fossanese

Fossano, sabato sera.

Dopo lunghe trattative, condotte personalmente dal presidente della sezione calcio della Fossanese, comm. Rigat, il terzino Busai ha firmato stamane l'impegno che lo lega alla società azzurra.

Busai, che ha 23 anni, ha giocato da giovane come terzino nella squadra del Torino, passando poi al Novara, al Piombino e per ultimo alla Novese.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Di due uscite, dello stesso annuncio una compariră in un 3° numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

AQUILA pilatro pietrificante americano. Stasera, domani, impermeabilizza scantinati, facciate, interni, vasche, piscine. **SARIEN**, Torino via Assarotti 12, Telefono 41-804 - Rudini, Genova-Sampierdarena via Barabino 24b r. Telef. 41-355.

CANCELLI ferro lucido misure e disegni, dadoli ferro turbinati leggi su misure, pilastri Jamiero lucido 8/10-10/10 ferro e rame, saponi, vendo, compero. Villarbasse 45. Buscalioni. 6580

CANCELLI tutte misure pronti immediati. Vialetti Cuneo, via Cuneo 6. 51180

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 61-272. 6180

RISCALDAMENTO. Stufoni, mantenimento, truciatori nafta, nuove condizioni. Mistrorni-meccanica. Telefono 220-814.

ROTTAMI, ricuperi ferraccio ferro, ghisa, piccoli, grandi quantitativi, ritiro giornata, pago massimo. Telefonare 32-091.

TENDE alla veneziana. Fer-alumen verniciato plastica 12 bellissimi colori. Resistono luce, aria, conferiscono eleganza abitazioni, uffici, negozi, locali pubblici. **SARIEN**, Assarotti 12. Telefono 41-804.

TORNI paralleli mono, conoscopieggia, revolver, rettifiche universali, dentatrice svizzera, fresatrici, presse, trapani, smerigliatrici. Silvio Pellico 4. 61194

TORNIO verticale monocolonna plano 1500 revisionato, Fresa Diana, Brown Scharpe n. 2. Silvio Pellico 4. 61196

VENDONSI motlconi di recupero anche franco caricare. Telefonare al 23-672.

2 ARTIGIANATO L. 30 pp.

BUNITA 6, telefono 86-134: riparazioni ombrelli cm. 40 pro, passi ricambio.

ELETTROTECNICA avvolgimenti riparazione modifiche. Via Modenano 7, telefono 26-670. 95861

3 SALDO, CAP. SIL., ASSIEM. L. 30 p.p.

ABBISOGNANDOVI ordere rilevare azienda negozi qualunque genere. Urso, Giolitti 10.

ACQUISTANDO apparecchiatura cucina completa ultimo impiego di cucine. Rateo garantito 0-11 %. Appartamenti di tutti i tipi eventuale pagamento dilazionato fino 5 anni. Organizzazione vendite «Uvar», corso Palestro 10, tel. 43-351.

BAR installazione moderne, avviatissime, perfettos cedesi con alloggio. Amministrazione, Santa Teresa 14. Tel. 548-436.

BOLLETTONE separatrici adatte per cafè richiamate cedesi. Lecce, Garibaldi 18

CAFFE' gelateria migliorata fisal 90.000 giornaliere, prova, facilitazioni cedesi 5.000.000. Cerrano, San Secondo 29.

CREDESI commerciabile, alloggio, incasso 90.000 giornaliere. Corso Alberto 41.

ORDINARIO avviatissimi bar caffè commerciabili drogheria italiane. Urso, Giolitti 10.

CEDESENSI laiterie, rivendite pane, pasticcerie, commestibili, drogherie, pronti occasione. Carlo Alberto 41. 14180

CENTRALISSIMA drogheria stradalissima 70.000 giornaliere cedesi 5.400.000. Cerrano, San Secondo 29. 14004

DISPONGO bulletoni e macchine tabacchiere trasferibili. Telefonare 41-046, Ildoni, Francesco Paolo 10. 15756

NEGOZIO angolare camera e cucina quartiere popolare parzialmente arredato, cedesi lire 250.000. Coppa, Amendola 4 bis.

OFFICINA meccanica cede posto salariati. Sicardi, S. Domenico 84. Telef. 86-194.

PANETTERIA cittadina vicinanze Torino cedesi causa malattia. Urso, Giolitti 10.

PANETTERIA centralissima disavviata, forno elettrico, zona popolatissima cedesi. «Uvar», San Massimo 22. 9980

PANETTERIE reddito lavorazione garantiti facilitazione pagamento cedesi Urso, Giolitti 10. 14003

PANETTERIE Torino, provincia, qualunque splendidissima. Piccinelli Bellisardi, Cavallero, Salustio 21.

ARLEVERSI tabaccheria drogheria latteria ne vuole occasione. Scrivere dettagliando alla cassetta 8566, SPI, Torino. 37084

RIVENDITA pane-pasticceria, commestibili salumi. Telef. 35-869, ore ufficio.

RIVENDITE giornali tabacchi lavoro vendite alcuni cedo «Uvar», Giolitti 10.

RIVENDITE pane ecclesiastici centrali periferiche rimettiamo facilitando. Urso, Giolitti 10. 14002

UNICA cedesi motivi famiglia pensione redditizia, buone condizioni. Telef. 40-870.

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggio libero, lungo, 1 milione 750.000; «Neo economico Uvar» 8.000.000, vendonsi. Piemonte, Garibaldi 2.

ABITABILE subito vendiamo via Sorgero alloggio camera, tinello, cucinino. Facilitazioni pagamento. «Donna», Garibaldi 22. 14744

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 72, 74, 76. 4022

ACQUISTERESTE direttamente alloggio occupato 3-5 camere, servizi. Scrivere cassella 1052, SPI, Torino. 14199

ACQUISTO alloggio da 2 a 3 camere comunali o libero. Telefono 585-490.

ACQUISTO casa da 2 a 3 camere qualsiasi località. Telef. 555-698. 13904

AFFARONE 4000 mq. terreno vendesi anche a lotti, Marina di Massa, a 100 metri spiaggia. Scrivere cassella 8186, SPI, Torino o telefonare 70-189.

ALLOGGETTI moderni, soleggiati, costruzione recente, lavoro, bagni, cucine bene, liberi subito, vendonsi, facilitazioni pagamento. Ore 17-18, Valperga 46. 30478

ALLOGGETTI esenti liberi subito centralissima tinello cucinino vendo amministrato. Azienda Bernezzo 8, ore 17-19.

ALLOGGI, negozi, liberi, lavoro, bagno, cucinetta, garages, vendo. C. Racconigi. Telef. 32-414. 31172

ALLOGGI 2-3 camere vendonsi 370.000 cadauno. Via Romana 10. 37008

ALLOGGI liberi zona Pregelo, 670.000 camera, vendonsi. Cantiere, Massena 18.

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 grandi camere gli servizi, cantina, termo centrale, 1.650.000-2.800.000, vendo Imprese via Cigna, zona Orbassano. 15865

ALLOGGI grandi soleggiatissimi due grandi camere tinello cucinino disimpegni vendo 2.200.000. Benedetti, Rivoli 3. 14092

ALLOGGI signorili come Inghilterra liberi ottobre 3 camere 3.600.000; 4 camere 5.250.000. Massi, Lagrange 29. Telefonar 50-826. 13908

ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino bagno termo vendo 2.550.000. Ascani, Garibaldi 13. 13174

ALLOGGIO 4 camere libere 4° piano Vanchiglia 2.700.000. Telefonare 84-981.

ATTENZIONE! Intimi costruzione case in villeggiatura, vendita terreni zona Alta Val di Susa, facilità incentivate tagli, strada carrozzabile, servizi essenziali, acqua, fognature, luce, facilitazioni, interessi al 3½ 5.000. 14154

ATTENZIONE! gerio misti dal mare «Marina di Massa» si costruiscono villini a L. 6.000 al metro cubo. Premotalori senza anticipo. Telefonare Ufficio Tecnico, via Arsenale n. 10, telefono 321-006.

BARCHINA ad Oddenino Piccolo (Moncalvo) km. 45 da Torino ampio civile e rustico 40 giornate adiacenti vigna, campi, prato. Alfredi Isolino, ore pasto cascinale 8.500.000. Germano Bonzi, Dello Resen 21. 14195

BARCHINA 12 giornate, prati irrigui, cedibili. libera San Martino, vendesi 4.800.000. Amministrazione, Santa Teresa 12, Telef. 555-698. 13960

CASCINA 24 giornate vicinanze Piovano vendo. Scriv. cassella 8147, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento vendo alloggio signorile, primo piano, zona Berzoli, 3 camere grandiose, cucina, grande cabina, doppi servizi, garage nuovo, giardino esposto, cedesi lire 6.500.000. Scrivere cassella 1056, SPI, Torino. 14464

CITTA' Diardino villetta 8 camere giardino cedesi 16.000 mensili vendesi 8.000.000. Cerrano, San Secondo 29.

FERRERO, Barolo 14: trattasi certamente villa, case, cascine, cascine, terreni. Torino, dintorni. 13960

COMPERO cascinetta adatta avicoltura. Scrivere cassella 8190, SPI, Torino.

COSTITUISCO ottimo impiego capitale acquistare appartamenti nuova costruzione tutti i tipi. Organizzazione vendite «Uvar», corso Palestro 10, tel. 43-351.

IMPORTANTE impresa costruzioni urgentemente cam ogni serviceable, terreni centrali, alto prezzo, immediato pagamento. Telefonare 47-587. 7741

LABORATORIO 80 mq. ed alloggio 3 camere servizi vendonsi in villetta nuova zona Lingotto. Telefonare 56-462.

NEGOZI nuova costruzione zona adiacente case Fiat, Barriera Milano, vendonsi. Telefonare 204-785. 51810

NICHELINO 50.000 mq. terreno fabbricabile, vendo piccoli, grandi lotti. Lire 600-1500 mq. Telefonare 46-413.

NOVARA vende case 28 camere grandissime giardino, alloggio libero 9.000.000. Rivolgersi Martinez, via Solaroli 6.

OCCASIONE privato vende alloggio libero 3 camere servizi Barriera Casale. Telefonare 78-843. 51158

ORGANIZZAZIONE vendita «Uvar», Palestro 10, avanzata via Belmonte angolo via Cuneo appartamenti da una a cinque camere nuova costruzione, Rateando pagamento fino cinque anni. Telefono 43-351.

ORGANIZZAZIONE vendite «Uvar» vende corso Sebastopoli, Palazzo dei Marmi, alloggi da una a cinque camere tutte comodità con riscaldamento quadrimestrale, Rivolgersi Palestro 10, telefono 43-351.

ORGANIZZAZIONE vendite «Uvar», Palestro 10, vende appartamenti signorili tre camere servizi moderni Lungo San Donato facilitando pagamento. Telefono 43-351.

PIAZZA Castello, ceclo alloggio 3 camere tutte comodità, ristrando nichilo. Telefono 47-048. 14604

PIAZZA Cairoli 16 alloggi soleggiatissimi composti 1-2-3 camere cucina, entrata, liberi subito, costruzione solidissima, meuli imposta, prezzi mili, facilitazioni pagamenti. Portieria 13.30-19 (feriali). Vende geometra Borsal. Telefono 86-685.

PRIVATO acquista direttamente casa signorile Torino. Affari bloccati. Circa 100 camere. Massima serietà. Scrivere cassella 1069, SPI, Torino. 7781

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vecchia costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Rosa, Matteotti 6, Sanremo. 16729

SOCIETA' cascinina acquista grande tenuta fertile zona: Livorno, Grugnasco, Santhià, Carmagnola, Bevera, Carpignano. Alio notarile. Offerte immobiliare, portici Mercanzia 4, Torino. 7781

La pigrizia
non suggerisce decisioni di prima importanza quando, nella posa domestica, non v'ha altro da fare:
ecco un perchè
nell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

B. RITA alleggi finiti soleiati 2 camere cucina cucinino bagno alcove completamente grandi servizi nuovissimi costruiti vendonsi. Rivolgersi alle via Cadorna 20 ultimi. Sebastopoli ore 17-18. 37148

TENDINI negozi Campo Sportivamente, Mirafiori, Cima Giardino, collina fantasia, salotti villette, chalets, vendonsi prezzi convenientissimi. Telefonare 221-056.

TERRENO piccolo ma giardino, fabbricabile, vendo. Rivolgersi corso Rosselli 180.

VENDESI alloggi, negozi, distinguoni, liberi subito, via Mondovì 8-10, ore 14-18. 14194

VENDESI alloggi 2-3 camere servizi, terrazzo, bagno, prezzi subito. Bayli, Assisi 23.

VENDO 1-2 camere e servizi in costruzione prossi a Novarese, Crocetta, signorilissimi. Telef. 86-489. 51149

VENDO casa signorile 36 camere, doppi servizi, vicinissima zona Statuto. Possibilità sopraelevazione, mansardini liberi e accessori. Enciusi interessati. Rivolgersi 13 mattini. Scrivere cassella 1057, SPI, Torino. 14008

VILLETTA costruisco in Torino zona periferiche, due camere, cucinino, bagno, mezza cantina, 400 mq. terreno circa L. 2.000.000 interessati al 521-098.

5 APP. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI locale piccola industria mq. 150, altro mq. 90 uso negozio magazzino, zona Lingotto. Telef. 604-746.

AFFITTASI locale seminterrato di mq. 120 con garage per due macchine, piazza Derna, Amministrazione Banca Torrese, telefono 555-922. 15866

LOCALE uso magazzino mq. 550-650 coperto, 3 camere uso ufficio, luce, forza, telefono, affitto fine settembre. Rivolgersi Villarbasse 48. 2280

5 APP. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTASI casa tipo palazzina, grandioso giardino frutteto. Pizzorno, Garibaldi 8

AFFITTASI primo ottobre alloggio signorile 6 camere, ripostiglio, servizi, riscaldamento particolare. Telef. 86-883, ore 10-13.

ALLOGGETTI 1-2 camere corso Lecce, Cuneo, Chivasso affitto. Telefonare 320-142.

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi centrale riscaldamento centrale. Scrivere cassella 8240, SPI, Torino. 13793

BANCARIO cerca affittare alloggio 2-3 camere qualunque zona. Telefonare 86-488

BRUNO affittare alloggio centrale, 3-4 camere, servizi, pago annualità anticipata. Telef. 333-426. 12664

LA FIORITE, Maria Vittoria 35: vecchia serie accetta affitto alloggi zone di vicinanza Telefonare 86-488. 30478

BIONDA sola cerca alloggio paraggi Molfetta. Re Umberto, tre camere servizi. Scrivere Meggio, Galileo Ferraris 84.

URGENTI affittare alloggio, qualsiasi zona, Articolo, massima referenza. Tel. 44-876.

6 AFF. e STAG. CLIM. L. 30 p.p.

ALBERGO Villa Furia, Bellaria-Rimini sul mare ariosile grupolo pubere. Settembre lire 1000 tutto compreso. Tel. 64-851.

PINALMARINA pensione familiare agosto-settembre 1000. Guglielmetto, Maria Vittoria 4. 30049

LANZO Torinese, Villa Ada, telefono 18. Casa di cura. Convalescenza. Riposo. Cura ultramitica medico guida servizio medico. Assistenza ns/ra 7038

9 DELLERI DIT. MOBILE L. 30 p.p.

ALLA «Ras» intelarai Corsi di tutte le materie. Chiedere programmi: via Po 2. Telef. 47-578. 14764

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iscrizioni corsi 30 agosto, preparazione esami Autarchia, Tecnica Commerciale, 1° nel medico Stenografia, Dattilografia, Geografia, Aritmetica, Lingua, Corrispondenza, Calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 356. Telef. 50-536. 15371

10 LEG. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

PREPARAZIONE esami statunitensi, medio, avviamento, ragionieri, geometri, Studium, via Della Rocca 14, telefono 80-655.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

ELEGANTE automobilista affittasi camera uso soliterio, sopra corso, terzo, bagno. Via Torricelli 36, piano primo. 95867

12 DIFF. IMPIEGHI e C.A.V. L. 30 p.p.

ASSUME provetto assicurista e trasferte Pimpa, Corso Grosseto 81. 37149

CAMERIERA assume lattaricci al nazzo circolare e sfregatrici abilissime. Via Aprimi 23. 51448

CERCASI abilissima maglierista e confezionista. Scrivere cassella 3107, SPI, Torino. 51336

CERCASI da ditta autotrasporti meccanico provetissimo lavoro. Scrivere bigocci, Galleria Subalpina, Torino.

CERCASI montatore 1ª categoria impianti termici e sanitari. Rivolgersi Ditta F.I.R. via Rosolini 7. 51417

CERCASI rappresentante corrispondente veramente pratico vari lavori ufficio. Scrivere dettagliando referenze casella 5178, SPI, Torino. 51499

(Continua a pag. 6)

COPERTE
RADICI
TAPPETI
TESSITURE PIETRO RADICI S. p. A. - Via Cappellini, 23 A - MILANO
FILIALE DI TORINO: Via Cottolengo, 1

NUOVA

TORINO - A. VI - N. 199
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
23-24 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

Una carrozza e un battello

II. — Nell'aprile 1788 arrivò a Napoli, accompagnata dalla madre, la signorina Hart (che si chiama in realtà Emma Lyon). E' invitata dall'ambasciatore inglese sir William Hamilton, zio del giovane Carlo Greville che a Londra era il suo amante.

La mattina dopo, verso le 10, dei domestici riempiono di fiori la camera della signorina Hart. Tirata le tendine, il sole illumina la stanza. Emma chiede le vengano portati subito carta, penna e calamaio.

Scrive all'uomo che ama e che l'ha inviata in esilio in questo paese di sogno: «Eccomi a Napoli, caro Greville. Scrivetemi subito. Sono stata infelice di lasciarvi mio caro e sempre adorato Greville... La vita mi è triste, senza vostre notizie. Mi sembra che sia passato un secolo da quando ho lasciato Londra e voi. Scrivetemi. Non abbandonatemi. Devo apparire allegra davanti a sir William e tuttavia son sicura di scoppiare in lagrime nel momento in cui il mio pensiero vola a voi. Vivere senza di voi mi è impossibile... Vi amo tanto che in questo momento nessuna contrarietà al mondo mi sembra paragonabile a questa... Nulla sarebbe la povertà, la fame, la morte dal freddo, il cimmino intrapreso allegramente, a piedi nudi, attraverso tutte le strade della Scozia, per venire a raggiungervi. Se voi mi amate, venite subito a raggiungermi. Molto tempo passerà prima che questa lettera vi arrivi e che io possa ricevere la vostra risposta. Tuttavia, da domani io andrò ad attendere il corriere da Londra, col cuore in tumulto, perchè mai, caro Greville, voi sarete amato da altre come dalla vostra affezionata e sincera Emma». Finita la lettera, Emma si precipita da sua madre, l'eccellente signora Cadogan, e le chiede di informarsi sugli orari d'arrivo e partenza delle corriere.

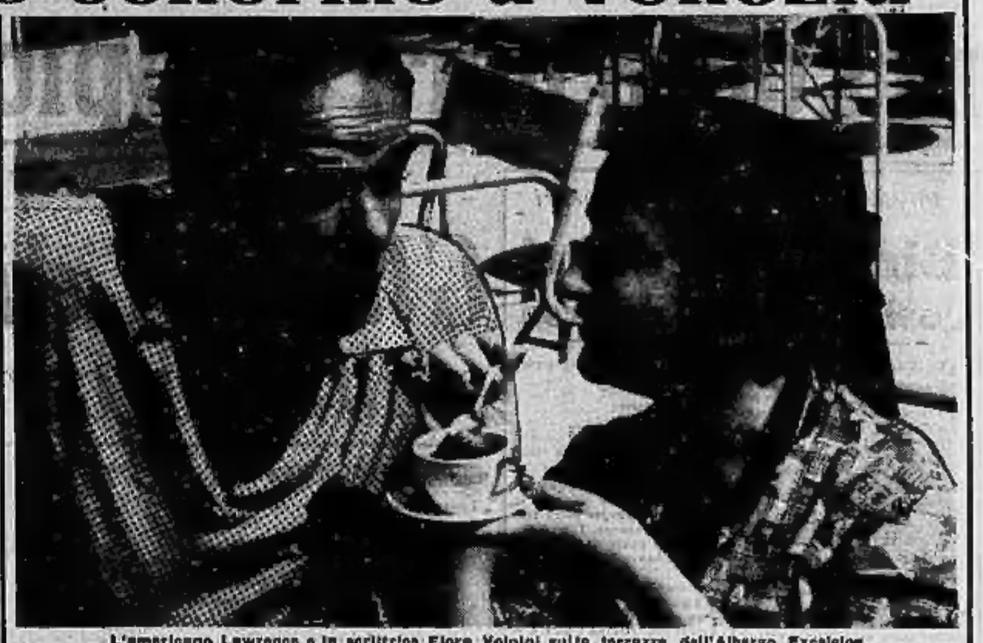
Sir William Hamilton viene a salutare la sua bella invitata. Le porta un mazzo di satin bianco decorato con dipinti indiani; le offre un flacone di profumo, un ventaglio, dei guanti di pizzo, una borsetta e un binoccio da teatro che sono appartenuti alla defunta sua sposa... Emma vuole andare subito a visitare Napoli e sir William si offre di farle da Cicerone. Ma Napoli è grande e la passeggiata stancherà la signorina Hart. Sir William conduce Emma su una terrazza e le mostra nel giardino una carrozza con due cavalli scalpitanti con cocchiere e valletto in livrea gallonata. «E' la vostra carrozza, mia cara signorina Hart!...» le dice l'ambasciatore con un grazioso sorriso.

Dopo la morte di sua moglie, sir William Hamilton non aveva che una distrazione: l'archeologia. Egli si interessava agli scavi intrapresi ove Pompei era rimasta sepolta un tempo dall'eruzione del Vesuvio. Acquistava marmi e bronzi antichi che venivano alla luce, collezionava vasi etruschi, greci e romani. Scriveva notevoli opere sul Vesuvio e sull'Etna, sui Campi Flegrei, sulle incisioni nell'arte antica. Messa da parte l'archeologia, sir William si annoiava. Ma dopo l'arrivo di Emma, il signor ambasciatore non si annoia più. La bellezza, la grazia, la vivacità della giovane inglese l'hanno tuffato in un risveglio. Il suo vecchio cuore si è subito riscaldato. Sir William ha ritrovato i suoi trenta anni, ha dimenticato le sue collezioni, non pensa più che a Emma, non può più lasciare Emma, gioia dei suoi occhi, incanto della sua esistenza. Egli la porta a teatro, frequenta con lei le baitoli di Sorrento e di Amalfi, acquista un battello a vela col quale la conduce a fare delle passeggiate in mare. Languidamente distesa sul ponte, accanto a sir William, che la contempla, Emma guarda Capri e i giochi di luce sulle acque; ma ciò che ella sempre vede è la casa di Edgware-Road ove è stata felice...

Segue: *La statua antica.*

Dive e divi dello schermo a Venezia

Attori e attrici cinematografici sono giunti da ogni parte del mondo a Venezia per assistere alla XIII Mostra internazionale cinematografica a Venezia. Ecco Gina Lollobrigida intervistata all'ingresso del Palazzo del Cinema (Fotografia Publifoto)



L'americano Lawrence e la scrittrice Flora Volpini sulla terrazza dell'Albergo Excelsior

L'attrice inglese Jackie Frost è entusiasta del sole e del mare di Venezia

L'attore Arturo De Cordova

Miriam Bru, attrice francese sulla spiaggia del Lido

L'attrice italiana Dina Sassoli

Lawrence fa lo sguardo truce. Con lui è Jackie Frost

I piccoli attori Sonno e Virgola, interpreti di «Gli angeli del quartiere», si dilettano con l'armonica

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 UFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 3)

CERCASI distinta pubblicatrice. Via Taggia 42, telefono 104-224. 51350

COMMESSO fidato, presentabile, esperto genere casa signorile, referenze stabilimento. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino.

IMPIEGO intelligente offresi imparando in lezioni paghe operai contributi, massima serietà. Scrivere cassetta 8378, SPI, Torino. 37234

DATTILOGRAFE abili grande negozio, Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

URGE cameriera 23-30enne capace dirigere piccola famiglia due maschi. Presentarsi con referenze domenica mattina, via Balbano 122 (piano rialzato). 61550

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.

CAMERIERA ventiseienne lunga pratica ristorante, referenze, offresi. Scrivere: Rina, Madama Cristina 23. 14446

CON ciclomotore svolgerei commissioni varie e piccoli trasporti. Telef. 692-184.

CERCASI impiegata, lingue, dattilografia, pratica lavori ufficio, offerte specificando precedente esperienza e stipendio richiesto a: Ditta Industriale e commerciale, Torino cassetta 3140, SPI, Torino. 61293

PASTICCIERE Sig.ia, lunga pratica, referenziatissima, paghe, offerte immediate. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino.

SIGNORA o ragazza grazioso portamento. Martinetti, piazza Scarioni, Parella 4.

VENTENNE, studente, carola militare, cerca impiego qualsiasi senza orario. Telefonare 691-682. 61366

15 FIAMMIFERI, CAFFE' L. 30 p.p.

DERDASI abbigliamento produttivo vendita veicoli industriali Ape e Lambretta zona Piemonte bene introdotto presso grandi Aziende acqua, gas, elettricità, telefoni. Inutile scrivere senza comprovata capacità. Scrivere cassetta 8192, SPI, Torino.

DITTA Caffè-bevande Americani cerca ottimi Agenti produzione commissionati-Vini Marsala, Marsalone produzione Torino; scrivere Marsala. 16728

DITTA bottoni cerca rappresentanti città, provincie Piemonte, Liguria, introdotti drogherie, alimentari, bonus base cassetta mezzo per telefono e visita settimanale. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

PRIMARIA ditta assume produttori vendita macchine domestici e privati ottimo trattamento. Presentarsi mattino, via Assarotti Perrone 18 (centrale). 11196

RESIDENTE part introduttissimo zona Foglio, Campania, Calabria, cerca rappresentare buona saldabile, maglificio, Biella bene. Offrire referenze. Pubblicitas capella 168-N, Milano. 14787

16 ANNUNCI MATRIM. L. 30 p.p.

CINQUANTENNE, bionda, vivacissima posa, economicamente offre assistenza morale, famiglia. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino.

19 ANNUNCI VARI L. 30 p.p.

A bella scelta libreschi: detettivi specializzati, indegni, stregoneria, Mondini, Cavour 5, Telef. 521-181. 1596

ANNIVERSARI anniversari infermieri pensionamenti, partenze, commerciali, Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour, Telef. 41-100, 321-448

AMMOBILIAMENTI, avviamenti macchinari 25.000, Barocco 150.000, sale, letti 25.000. Rateazioni. Monte Rosa 23.

A rate mobilia - cucine Vigorelli, Macchine ed mobilifici da L. 25.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lodi, Massini 41.

ASSICURATEVI case del Mobile, Bogino ang. Battisti numero massimo 72.000. Mobili 24.000, grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 2742

ASSORTIMENTO pellicole, accessori, mobilificio, pulizie pelle, astrali, Sadel, Mille 20, telefono 21-823. 13351

ATTENZIONE! matrimoniali 17.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 31 (ipville) e Principe Amedeo 12.

BAGNI scaldabagni, accessori, scontri lattonieri, impresari, Guerra, Bogino 17, telefono 45-050. 15804

BAGNI scaldabagni, accessori, installazioni idrauliche, Pellico 18, Telef. 58-302.

BANCHI, scaffali, pallone, arredamenti negozi, istituti, progetti, preventivi. Rodi, Principi Acaja 45, Tel. 75-614. 632

CAMERE, Usati, materassi, cucine, lavelli, liquida convenientemente: Pagella, Massini 44. 10518

CRIMINALI sono preoccupate, investiti, sistemazioni, arredamenti bar, alberghi, cercasi al rivenditori. Richiedete catalogo Alaska, Vinaglio 3. 648

MACCHINE nuove e Singer e Necchi e Borletti ecco di esperienza. Facilitazioni. Insegnamento. Assistenza. Generale. Cavallo, corso Vittorio 78. 4866

DUBBIO più antica Fabbrica Svizzera che in tutto il mondo vende macchine più moderne, e tutte le indicative. Unico negozio vendita Torino, provinciale Bogino 5, telef. 558-364. Accessori. Riparazioni. Insegnamento. Rateazioni.

MOBILI tinello cucine, lingerie, camerini. Semilussuosi mobili usati, massima valutazione. Cassetta, via Garibaldi 1, telefono 521-107. 12307

MOBILI vera occasione, originalissimi mobili, matrimoniali componibili, lunga rateazione. Corso Francia, 100 bis.

MOBILIFICIO Forzo, via Diaz 2, lungo Po, mobili comuni e fuori, Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 22, Avvisa aprii. Chiamata dei nuovi arrivi di bellissime pellicce persiano, visone pastano, castoro, lunic persiano, da L. 80.000; murmel, visone da L. 80.000, visone L. 7.000. Promemoria: subito arrivo in autunno una bellissima pelliccia per rifilazioni di pagamento. 11116

PELLICCERIA Favero liquida assolutamente rimanenza per cambio merce. Madama Cristina 125. 11366

PIANOFORTE studio vendo 32.000 eventualmente affitto. Bielleria 7690, Telefono 24-991. 8130

PRIVATO vende pelliccetta sportivissima, castoro cenilo. Buonissimo. San Massimo 41, 3 piano, 15446

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ADRIANO Autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, finanziamenti, cambi, permute dilazioni. Autogarage, Bologna 7, garantite 4 «Aprilia» e qualsiasi prova, visibili, rateazioni 12 mesi. Telefono 45-176.

ADRIANO 1400 cabriolet, 1100 sport Fiat Farina, 1100 E Stella Alpina, 1100 B A, velluto, Ardea 4 marce, 500 C giardiniera, vetture, vendonsi Serra Feltrinelli, Francia 21. 10004

ACQUISTO 500 telaietto Serravalle motociclocar smontato. Telefonare 775-260.

ACQUISTO vetture 1400, 1100, 500 usate, pago massimo. Telefonare 550-768.

AGENZIA Autoritarata Mario Test Arsenale 10. Telef. 41-805 autorizzazione provvisoria sabato-domenica. Ore 9/12, convenienza serietà.

AUTOCARRI O.M., Taurus perfettissimi, 1150 DLR cieci quintali, 1100 sette quintali, 814 freni idraulici, 1100 furgone sette quintali, vendonsi Serra Feltrinelli, Francia 21. 10006

AUTOMOBILISTI senza autista, Garage «Bicicla», corso Brunelli 0, telef. 27-804.

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia massa autista, compro, vendo, cambi. Antonelli, Giulio Cesare 41, telefono 24-180.

AUTONOLEGGIO senza autista Fiat 1400, 1100, 500. Prezzi convenientissimi. Telef. 46-104, 80-256. 6148

A 250.000 vendo privatamente ottima «Aprilia» qualsiasi prova, visibile, Galvi 26. 61669

BALILLA ottima 220.000; Topolinocino 260.000; Topolino 300.000. Corso Vittorio 317. 51275

CAMIONCINO Balilla perfetto funzionamento con lavoro vendo rateizzato. Telefonare 683-121. 61362

CAPELLO, Lagrange 17: compra, cambia, vende automobili camiocini, giardiniette nuove. Occasioni. 16190

PRIVATO vende Aprilia 1500 unico proprietario come nuova e permuta con Torpedino A. Telefonare 385-219. 50.00

PRIVATO vende bellissima giardiniera Vivaci 1100. Telefonare 31-719. 51190

SCIOLLA, Galliari 34 (Valdocco), sostituendo autoveicolare agli amici, serve, assiste, visitasi. 18909

500.000 vendo 500 B ancora rigarantito, visibile corso Vercelli 111. 61561

500 C pochi chilometri funzionante vendo occasione rilevante. Telefonare 692-181.